Martedì 9 Giugno - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 136
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Il convegno di Chequers

I ministri tedeschi ricevuti da Re Giorgio

LONDRA, 9. — Il colloquio è durato un quarto d'ora ed ha avuto luogo negli appartamenti reali a palazzo di Buckingam.

Ieri sera il Cancelliere tedesco Bruning ed il ministro Curtius hanno offerto all'Ambasciata germanica un pranzo in onore di Mac Donald, al quale hanno preso parte, fra gli altri, il ministro Henderson, Baldwin e Chamberlain. Dopo il pranzo ha avuto luogo un ricevimento al quale hanno partecipato oltre 400 notabilità del mondo politico e finanziario londinese e della colonia tedesca.

COOPERAZIONE MUTUA FATTORE ESENZIALE PER LA NUOVA EUROPA

Durante il ricevimento in suo onore all'Istituto Reale per gli affari internazionali, il Cancelliere Bruning ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: « Come si sa, una cooperazione mutua è stata convenuta fra tutti i paesi interessati per cercare di far fronte alla situazione. Io sono certo che questa decisione troverà una eco favorevole nell'opinione pubblica del mondo intero. La Gran Bretagna e la Germania sopportano tutto il peso della depressione mondiale e la miseria che essa apporta ai nostri disoccupati. Le conversazioni amichevoli che noi abbiamo avuto a Chequers hanno offerto alle due parti l'occasione di discutere la nostra scambievole situazione ».

Alla colazione offerta dall'Associazione anglo-tedesca in onore del Cancelliere Bruning e del ministro Curtius, il Cancelliere ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver ripetuto gli scopi della sua visita in Inghilterra ha detto: « E' mia convinzione profonda che le relazioni anglo-tedesche amichevoli sono un fatore assolutamente essenziale per la nuova Europa. E' col più grande piacere e colla speranza per l'avvenire che io posso dire presentemente che i nostri paesi si avvicinano in modo costante. Io spero che questo movimento continuerà e che l'amicizia anglo-tedesca si consoliderà ».

Facendo allusione alla crisi mondiale attuale, ha dichiarato che i Governi delle diverse potenze sono di fronte a problemi che domandano una soluzione urgente e che possono essere trattati solo con la cooperazione generale e con uno spirito di buona volontà. Più si apprenderà la necessità di una azione concordata e più la risoluzione sarà rapida.

HENDERSON VERREBBE A BERLINO

BERLINO, 9. — La *Wossische Zeitung* dice di esere informata che il Cancelliere Bruning avrebbe inviato al Segretario agli Esteri inglese un invito a visitare Berlino nel corso dell'Estate e che Henderson avrebbe accettato questo invito.

Secondo lo stesso giornale, Bruning e Curtius desdererebbero durante l'estate di avere delle conversazioni simili a quelle di Chequers con gli uomini di Stato delle altre Nazioni per evitare che si abbia l'impressione che il convegno di Chequers sia stato un avvenimento isolato. Nulla è stato però deciso riguardo a questa riunione e alla località ove verrebbe tenuta.

I giornali dell'opposizone considerano il convegno di Chequers come un completo fallimento e sono concordi nel giudicare il relativo comunicato assolutamente anodino.

Secondo la « Wossische Zeitung » invece il comunicato ha prodotto favorevole impressione a Berlino. Ricorda che nelle ultime settimane il Governo del Reich ha sempre messo in guardia il Paese contro le illusioni, cosicchè nessuno poteva aspettarsi risultati immediati. Comunque le conversazioni non sono state senza risultato e la discrezione che gli interessati si sono imposte non deve affatto provocare conclusioni frettolose.

Secondo il « Berliner Tageblatt » la parte maggiore delle conversazioni ha avuto per oggetto questioni finanziarie ed economiche, mentre i problemi del disarmo ed altri sono stati appena toccati. Il vero significato dei colloqui di Chequers si trova precisamente in questo punto, mentre per ora non si può dire se si verrà a una conferenza delle riparazioni. Occorre aspettare l'ulteriore sviluppo degli avvenimenti ma si può dire fin d'ora in modo positivo che le speranze delle due parti sono riposte nella visita di Stimson a Berlino. Come risultato positivo delle conversazioni si cita il fatto che Mac Donald ed Henderson si sono convinti della necessità di un'azione di soccorso alla Germania. Gli interessi della tesoreria britannica hanno impedito loro di impegnarsi in senso positivo.

Gravi disordini in Svezia
Agenti di polizia feriti

OSLO, 9. — Gravi disordini sono avvenuti ieri nel pomeriggio a Boursgrund: un migliaio di dimostranti ha tentato di invadere con la forza il Quay dove si continuava a lavorare malgrado la serrata che dura da due mesi. Una trentina di agenti di polizia ha difeso l'accesso al Quay caricando la folla e mettendo in opera contro di essa i tubi di lancio dei pompieri. I dimostranti sono riusciti però a farli indietreggiare spezzando a colpi di pietra e di pezzi di ferro i tubi. La polizia, dopo l'indietreggiamento, è tornata alla carica ed è riuscita a respingere i dimostranti i quali si sono ritirati a Borsgrund e a Skein. Tre agenti di polizia sono rimasti gravemente feriti e sono stati condotti all'ospedale; parecchi altri hanno riportato ferite leggere.

Un distaccamento di militi è stato inviato questa notte a Skien per proteggere i depositi militari vicini, se è necessario.

D'altra parte all'ultima ora si annuncia che tutto è tranquillo a Skien e a Borsgrund. Si diceva questa notte a Oslo che il capo del partito socialista di Borsgrund, il quale era stato arrestato qualche giorno e tradotto a Oslo e finalmente rilasciato l'altro ieri, ha condannato energicamente gli atti di violenza commessi dalla folla.

Un dollaro per parola

NUOVA YORK, 9. — L'ex Presidente degli Stati Uniti, Calvin Coolidge, ha un contratto con un sindacato di stampa per scrivere ogni giorno un breve articolo che viene distribuito ai giornali associati e pagato a lui in ragione di un dollaro per parola e cioè in media 200 dollari al giorno. Sembra però che Coolidge sia stanco di questa fatica e desideri lasciarla. Il rappresentante del Sindacato che acquista e distribuisce gli articoli, appena ha avuto sentore di ciò, è corso subito alla residenza dell'ex Presidente, nel Massachussets, per pregarlo di continuare la collaborazione. Venne infine concordato che Coolidge si prenderà qualche mese di vacanza e che a settembre ricomincerà la sua piccola ma abbastanza redditizia fatica giornaliera.

La ripresa della guerra civile in Cina

TOKIO, 9. — Secondo notizia qui giunta da Dairen, in Manciuria, intensi preparativi si vanno facendo dappertutto nella Cina in previsione di una ripresa della guerra civile che si ritiene inevitabile. Le truppe sono state concentrate a Nanchino e muoveranno intorno alla città che effettivamente domina la più ricca e popolosa regione del cuore della Cina.

L'incendio del palazzo di cristallo a Monaco
dovuto a vendetta di artisti

MONACO, 9. — La polizia continua attivamente le indagini sul disastroso incendio che ha distrutto il palazzo di cristallo e i saloni della grande esposizione d'arte di Monaco. Corre insistente la voce che esso sia dovuto ad un atto di vendetta da parte di artisti i cui lavori non erano stati accettati dalla giuria. Si apprende che la direzione della mostra aveva ricevuto parecchie lettere di minaccia.

Notizie in breve

BOCCALI PREZIOSI quelli messi in luce nello approfondire una cava di sabbia nel castello di Cavlie le Blonville, dipartimento di Caen in Francia. I boccali di terracotta, alti una ventina di centimetri, contenevano 750 monete di bronzo, delle quali un centinaio con l'effigie di imperatori e di una imperatrice che hanno regnato dagli anni 254 al 290; e con gli altri di Galliano, Valeriano, Gaudio II ecc.

IL XX SETTEMBRE PROSSIMO si terrà in Roma la grande adunata per staffette ciclistiche, con l'intervento di tutti i Dopolavoro d'Italia. Questo fu stabilito in una riunione tenutasi sabato nell'assemblea dei delegati regionali della Federazione italiana dell'escursionismo, sotto la presidenza dell'on. Starace, commissario straordinario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

IL SENATO HA CHIUSO SABATO i propri lavori, dopo avere approvato il preventivo per il Ministero delle Finanze. Il Ministro ha illustrato le condizioni delle nostre finanze con un discorso lucido e sereno. I voti favorevoli furono 148; i contrari 10. Nella seduta ha preso la parola anche S. E. Morpurgo. Nella seduta stessa furono approvati anche altri disegni di legge, fra i quali notiamo quello per l'estensione ai maestri elementari delle Scuole dei Comuni di Tarvisio e di Malborghetto della concessione di alloggio gratuito e indennità. — Anche il Senato prende quindi le sue vacanze.

UNA MACABRA SCOPERTA è stata fatta nel cimitero di Cassino. Mentre si procedeva alla rimozione di una tomba, aperta la cassa in zinco e di legno, che erano in ottime condizioni, ne è uscito un vero serpente perchè misurava ben sei metri di lunghezza. Il rettile fu subito ucciso. Il cadavere del sepolto appariva intatto.

UN DOPPIO FRATICIDIO è avvenuto a Cagliari. Certo Marcello Vinels, ha ucciso con un colpo di rivoltella al capo il fratello Raimondo. Accorsi i carabinieri oppose vivissima resistenza. Ferì un milite, e con un altro colpo di rivoltella uccise anche la propria sorella che si trovava presente alla colluttazione.

IL CIECO LORENZO DE MATTEI di anni 60, da Rivarolo Canavese, ingelositosi della moglie Maria di anni 56, la avvicinava armato di un coltello che teneva nascosto, e le chiedeva un bacio. Quando le fu vicino la uccideva crivellandola di ferite.

SULLA LINEA FERROVIARIA FRA MIKULTSCHIETZ-VRYNEK nella Slesia superiore è avvenuta l'altra notte un grave disastro ferroviario. Sul tratto fra le stazioni di Viescova e Pilzendorf due treni viaggiatori si scontrarono in aperta campagna. Dodici persone rimasero ferite gravemente, altre quindici riportavano ferite leggere. Il macchinista, che aveva riportato ferite mortali, è deceduto poche ore dopo.

ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO è terminato il processo per l'uccisione del milite fascista Orazio Porcu, avvenuta la sera del 26 luglio scorso anno. L'esecutore materiale, Silvio Ghelfi, è stato condannato a 14 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione. Cesare Ghelfi e Luigi Cavallotti, corresponsabili, sono stati condannati a 4 anni e due mesi di reclusione ciascuno.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Echi della cerimonia degli scarponi

IL BANCHETTO

Abbiamo riferito ieri ampiamente della consegna delle drappelle al Battaglione Alpini Tolmezzo.

Terminata la cerimonia, è seguito un banchetto di una ottantina di coperti servito inappuntabilmente all'Albergo alla Stazione. Hanno parlato il Podestà cav. Lino De Marchi il quale ha ricordato gli eroismi compiuti dai nostri scarponi che si meritarono due medaglie d'argento nella guerra libica ed una nella guerra mondiale, esaltando in particolar modo le virtù degli alpini che hanno fatto per la Carnia ciò che nessun combattente ha fatto.

Il colonnello Gioda, comandante del Reggimento, dopo aver ringraziato il Podestà, si dice orgoglioso di comandare l'eroico 8.o Alpini. Ricorda in particolar modo il generale Lequo, comandante il XII Corpo d'Armata in Carnia, e gli eroismi degli alpini compiuti sul fronte quando egli era tenente a Pal Piccolo.

Il maggiore Cobelli, comandante del Battaglione Tolmezzo, dice: « Questi labari, che ornano le vostre trombe al primo squillo ricorderanno i morti dell'8.o alpini i quali aleggiano intorno a noi e quando le vostre trombe taceranno ricorderanno le donne di Timau, che, come le Spartane, portarono viveri e munizioni in trincea ». Ringrazia quindi tutte le autorità ed in particolar modo gli scarponi della Carnia che hanno risposto all'appello.

Ha parlato ancora il maggiore in congedo signor Annibale D'Orlando esaltando le virtù militari del Corpo ed infine la Segretaria del Fascio femminile, signorina Chiussi, la quale con ispirate e patriottiche parole ha saputo esaltare il significato della cerimonia calorosamente applaudita.

Il gruppo di Forni Avoltri, forte di un centinaio di iscritti, era intervenuto quasi al completo.

PESCA DI BENEFICENZA

La pesca di beneficenza pro cura elioterapica « Dott. Francesco Moro », organizzata dalla Segretaria dei Fasci femminili, signorina Maria Chiussi, ha avuto ottimo successo, essendo stati venduti tutti i biglietti della lotteria.

Alle ore 16, all'Albergo Roma, è seguito un tè danzante al quale hanno partecipato gli ufficiali e le signore di Tolmezzo.

AL COLLEGIO SALESIANO

Dopo la cerimonia svoltasi in Piazza XX eSttembre, alla quale il Collegio Salesiano ha partecipato al completo, nella serata i collegiali, alla vigilia della loro partenza per sostenere a Udine lo esame di ammissione all'Istituto Superiore, diedero un'accademia musico-letteraria in onore dei professori delle Scuole Medie e del direttore del collegio prof. don Dal Bianco, accademia che riuscì encomiabile sotto ogni aspetto.

Fu una dimostrazione profonda di stima, gratitudine ed amore verso i loro insegnanti ed il loro benemerito direttore.

AL TEATRO DE MARCHI

« Il braccialetto al piede » di Carlo Veneziani aveva richiamato al Teatro De Marchi un folto ed eletto pubblico. La bravura degli attori della Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine » non valse a convincere l'uditorio che giudicò il lavoro in termini poco lusinghieri.

OTTUAGENARIO IN « DOMO PETRI »

Certo Muner Stefano di Terzo di anni 82 è stato ieri tratto in arresto dai carabinieri e rinchiuso nelle nostre carceri. Egli deve scontare la pena di 36 giorni di reclusione per aver bussato troppo sulla persona di una nipote.

Pontebba

RECITA AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

(5) - Ieri sera la compagnia filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario ha recitato le brillantissime commedie: « Ciò che sfugge si brama » e « Strategia Muliebre ».

La brava compagnia diretta dall'infaticabile signor Nino Rizzi ha ottenuto un vero successone, senza precedenti. Il teatro era zeppo fino agli ultimi posti.

All'insuperabile e simpatico Rizzi, la folla pontebbana ha tributato calorosissimi e ripetuti applausi ad ogni sua apparizione sul pascoscenico. Hanno condiviso i meritati allori, i signori: Guido Faggin, Cosettini Otelio, Lenzi Timoteo, la signorina Poletta e la signora Treu.

Siamo certi che questa felice ripresa della filodrammatica non subirà soste o tentennamenti, ma intensificherà con rinnovata lena il lavoro di perfezionamento e d'assieme, indubbiamente sotto la vigile assistenza del Presidente signor Bedendo Fernando e del Rettore signor Claudi Bailla saprà raggiungere un elevato grado di capacità. Questo è il sincero nostro augurio e siamo certi che, mercè il buon accordo e la volenterosa collaborazione di tutti, la bella compagnia si lancierà verso un'avvenire sempre migliore.

CONFERENZA AGLI ISCRITTI DELL'OPERA NAZ. BALILLA

Oggi alle ore 11, alla presenza del Presidente del Comitato Comunale signor Franco Gaetano e di tutti i signori Insegnanti, per interessamento della locale presidenza dell'Opera, il chiarissimo prof. Adolfo Cimador tenne a tutti gli iscritti del Capoluogo, una riuscitissima conferenza di carattere morale e patriottico, suscitando nel piccolo uditorio il più vivo entusiasmo.

Chiusaforte

SPONSALI

(8). — Sabato si sono giurati fede eterna la signorina Marcon Rina ed il giovane Driussi Ermenegildo, brigadiere dei RR. CC. Il rito si è svolto nella nostra parrocchiale alla presenza di molti invitati ed è stato accompagnato dagli auguri più fervidi di tutta la cittadinanza che godeva nel vedere uniti per la formazione di una nuova famiglia due giovani ricchi di ogni virtù civile e domestica.

SAGGIO DI RECITAZIONE E CANTO

Gli alunni di queste scuole nel pomeriggio di ieri hanno dato, nel locale teatrino educativo, un saggio di recitazione e canto, svolgendo un programma attraentissimo. I vari numeri hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico che gremiva la sala, e di ciò va data lode principale alle insegnanti signorine Ottavia Cossattini ed Antonietta Forabosco. L'ingresso era libero a tutti, però a testimoniare la loro soddisfazione parecchi degli intervenuti hanno fatto offerte volontarie al Patronato Scolastico. Rilevante è quella di L. 50 della signora Palermi Cecilia ved. Pesamosca, maestra da poco in pensione, che ha voluto così dimostrare quanto ama ancora la Scuola.

Osoppo

A PROPOSITO DI NOTIZIE SUL TURISMO IN FRIULI

Il Municipio aveva fatto osservare, al Comitato per il Turismo in Friuli, scarsezza di indicazioni su Osoppo. E' stata data la seguente risposta.

« Comitato per il Turismo. - Osoppo - In relazione alla lettera il cui contenuto ha avuto la migliore attenzione da parte di questo Comitato, mi pregio di informare che l'opuscolo di propaganda turistica è stato redatto, in seguito ad inchiesta fatta dalla Federazione Fascista del Commercio, attraverso le dipendenti delegazioni mandamentali le quali non sempre hanno potuto ottenere dagli alberghi interessati le indicazioni necessarie.

D'altra parte, data l'urgenza di fare distribuire la pubblicazione alla passata Fiera Campionaria di Milano, è mancato il tempo indispensabile per una revisione accurata del materiale raccolto.

Poichè nell'anno venturo, il Comitato, con molta probabilità, provvederà alla ristampa dell'opuscolo, non mancherà di tener allora presenti le giuste osservazioni fatte per eliminare quelle deficienza, che in una prima edizione, fatta col molta premura, erano inevitabili, tanto più trattandosi non di una vera e propria guida turistica della Provincia, bensì di una modesta e sommaria rassegna delle più importanti località dal punto di vista del soggiorno turistico e climatico.

Con ossequi — Il Vice Presidente: Enrico Broili ».

ASSEMBLEA FAMIGLIE CADUTI

Oggi, alle 13, nel locale scolastico è stata tenuta l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra di Osoppo. Sono stati approvati il bilancio, la relazione della presidenza, la relazione sulla gestione della motoaratrice e si è proceduto alle nomine.

Moruzzo

INFANZIA DISGRAZIATA

Il piccino Domenico Lorenzini di Gio. Batta di anni 2, della frazione di Coranzano, l'altro giorno, eludendo la vigilanza dei suoi, si allontanava da casa per portarsi a giuocare ai margini di una pozzanghera non tanto distante dall'abitazione.

D'un tratto vi precipitò dentro, rimanendo miseramente affogato. Solo più tardi i congiunti che lo cercavano ansiosamente, ne rinvennero la misera salma.

Importante adunanza in Provincia per la strada di raccordo al Ponte sul Torre

Ieri nel palazzo della Provincia è seguita una importante adunanza presieduta dall'on. Asquini per studiare circa la strada di raccordo per il nuovo ponte che sta per essere costruito sul Torre a valle del ponte di Lovaria.

Fra gli altri, erano presenti i membri del Rettorato cav. Mulloni, Narducci, Colledan, ing. Guarnieri, ing. Querini. Il colonnello del Genio e l'ingegnere dell'Ente Nazionale della Strada, il conte Carlo del Torso, l'ing. Someda, il cav. Morelli de Rossi per l'Ufficio Provinciale dell'Economia, il cav. Broili per la Federazione dei Commercianti, il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il Podestà di Pradamano dott. Giacomelli, quello di Buttrio signor Bolzicco, quello di San Giovanni al Natisone rag. De Luca, quello di Manzano conte di Manzano.

L'on. Asquini ha spiegato i termini della questione circa l'allacciamento con una strada al nuovo ponte: o diretta da Udine all'imbocco, o deviazione dalla località Papparotti sullo stradone di Palmanova. La discussione che si è iniziata è stata molto esauriente e vi hanno partecipato il conte del Torso, l'ing. Someda, il cav. Morelli de Rossi, il cav. Broili, l'on. di Caporiacco ed altri.

La tesi sostenuta è stata quella di una strada diretta abbandonando lo stradone di Palmanova che avrebbe avuto bisogno di rifacimenti costosi, e non avrebbe risolto il problema avvenire.

Alla importante riunione ha assistito anche il Commissario Federale generale luogotenente conte Galamini.

Il Consiglio dei Ministri si radunerà oggi
Importanti decisioni a favore dell'Agricoltura

ROMA, 9. — A Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, avrà inizio questa mattina la sessione di giugno del Consiglio dei Ministri.

Particolare importanza si annette a tale sessione, destinata a esaminare e ad approvare vari provvedimenti iscritti all'ordine del giorno e che hanno già formato oggetto di preventivo esame da parte del Capo del Governo con i vari Ministri.

Fra i provvedimenti di particolare importanza che saranno esaminati, notevoli saranno quelli preannunciati dal Ministro delle Finanze senatore Mosconi in favore dell'agricoltura in sede di riordinamento dei tributi locali.

Messaggio del Duce al segretario federale di Torino

TORINO, 9. — Al telegramma di omaggio che il nuovo Segretario Federale di Torino Andrea Gastaldi gli ha inviato all'atto della sua nomina, il Duce ha così risposto:

« *Andrea Gastaldi - Segretario Federale - Torino — Vi ho scelto perchè vi ritengo capace di assolvere al compito di rafforzare e di tonificare il Fascismo torinese. Direttive speciali vi saranno impartite a Roma ma sino da questo momento posso sintetizzarle in questo motto: Massima decisione, massima energia e concordia su tutta la linea* — Mussolini ».

Voti per riduzioni ferroviarie a favore dei viaggiatori

MILANO, 9. — Si è riunito il Direttorio provinciale del Sindacato Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di commercio che dopo un esauriente esame della situazione sindacale di categoria ha votato un ordine del giorno col quale, considerato che lo spostamento e la mobilità sono le caratteristiche e le necessità fondamentali della categoria e che conseguentemente gli abbonamenti ferroviari e il bagaglio contenente campioni degli articoli da commerciare costituiscono veri e propri strumenti di lavoro, fa voti affinchè i Ministeri competenti concedano adeguate riduzioni ferroviarie.

S. A. R. la duchessa d'Aosta visita l'esposizione di Parigi

PARIGI, 9. — S. A. R. la duchessa d'Aosta, di passaggio per Parigi, ha visitato in forma privata la sezione italiana dell'esposizione coloniale, ricevuta dal personale del Commissariato italiano della mostra. L'Augusta Signora si è soffermata a lungo nei diversi padiglioni dimostrando il suo vivo compiacimento. Dopo la visita, la Duchessa ha telegrafato al Principe di Scalea, Commissario generale per la mostra, per congratularsi con lui ed esprimere la propria soddisfazione per la visita fatta.

Nella Jugoslavia
L'ex ministro Pribicevic confinato vuol iniziare lo sciopero della fame

BELGRADO, 9. — Ieri il capo della polizia di Belgrado ha fatto comunicare all'ex Ministro Pribicevic, degente in questo ospedale di Staot, l'ordine che domani dovrà partire per Brus, piccolo villaggio della Serbia meridionale, perchè nuovamente confinato.

Pribicevic, che come è noto da due anni si trova in stato di arresto senza alcuna comunicazione ufficiale dalla quale se ne possano rilevare i motivi, ha fatto una energica opposizione dichiarando che ove non si adottasse nei suoi confronti la procedura normale per mezzo di un regolare giudizio di tribunale, egli in segno di protesta inizierebbe lo sciopero della fame. Sembra tuttavia che l'ordine del capo della polizia verrà egualmente eseguito.

Terribile incendio in Egitto
Villaggio completamente distrutto
SETTE VITTIME

CAIRO, 9. — *Un terribile incendio è scoppiato in un villaggio presso Kafr ez Zayat distruggendolo quasi completamente. Ben centotrenta indigene sono state ridotte in cenere e cinque donne e due bambini che non hanno potuto mettersi in salvo sono rimasti bruciati.*

Tre aviatori francesi periscono nelle acque di un fiume

RANGOON, 9. — *Presso Sanodotway, a centocinquanta miglia da Rangoon, sono stati ripescati da un fiume tre cadaveri che sono stati identificati per quelli dei tre aviatori francesi Boancegald, Potard e Leon che occupavano l'apparecchio francese che, sorpreso da una tempesta, era precipitato nel fiume. I sacchi postali sono stati trovati intatti e saranno inoltrati col prossimo aeroplano postale. Il disgraziato apparecchio era partito sabato da Saigon per la Francia ed è precipitato a metà strada fra Rangoon ed Akyad. Non vi erano passeggeri a bordo.*

Vittima del volo senza motore

VIENNA, 9. — Il sarto Giovanni Gemser che da parecchio tempo si dedicava a tentativi di volo con apparecchio a vela, è precipitato da un'altezza di 50 metri mentre faceva degli esperimenti nel Salisburghese. Egli è rimasto ucciso sul colpo.

Sciagura aerea in Inghilterra

LONDRA, 9. — A Salisbury, ieri nel pomeriggio, è precipitato al suolo da una altezza di circa 600 metri un apparecchio sul quale si trovava solo il pilota che stava eseguendo degli esercizi acrobatici. Il disgraziato è rimasto ucciso.

La celebrazione dello Statuto in Provincia

A Pontebba

Alle 9, nella Caserma degli Alpini, le reclute del Gruppo « Conegliano » del valoroso 3.o Reggimento Artiglieria da montagna, hanno prestato giuramento. Alla solenne cerimonia presenziarono tutte le autorità locali.

Alle 10, sulla piazza Dante, si è svolta la grande rivista. A cura del Comando del Gruppo « Conegliano » erano stati in precedenza diramati gli inviti a tutte le autorità, associazioni, enti, sodalizi, ecc., per la partecipazione alla rivista; e tutti hanno accolto l'invito con entusiasmo.

Davanti all'ex Dogana era stato eretto un palco su cui presero posto le autorità. Nel vasto piazzale man mano che arrivavano venivano schierati in formazione frontale le truppe e le varie associazioni.

Il comando della piazza veniva assunto dal capitano Ricci, il quale presentò al maggiore cav. Zillioni la forza armata e quella delle Associazioni; quindi, il Maggiore, seguito dagli Ufficiali a cavallo, passò la rivista, prendendo poi posto davanti alla tribuna delle autorità.

Il capitano Ricci ordina il corteo che si porta fino all'altezza della stazione di Pontebba Nuova, indi iniziò lo sfilamento nel seguente ordine: truppe d'Artiglieria, Milizia, Finanza, Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Ufficiali in congedo, ex Alpini, Fascisti Combattenti e cittadini.

Dopo la parata, il raduno si sciolse.

A Rigolato

CONSEGNA DI GAGLIARDETTI

(8). — Ieri, Festa dello Statuto, con cerimonia semplice ed austera, sono stati consegnati i gagliardetti ai Balilla ed ai Giovani Fascisti ed è stata costituita la Sezione femminile del P. N. F.

Alla cerimonia, che riuscì una indimenticabile manifestazione di fede ed entusiasmo, intervennero i signori maestro Peresson comandante della Legione Balilla, R. Direttore didattico Angelo Matiz, Podestà di Forni Avoltri Romanin, Segretario politico di Comeglians geom. Stua, Commissario del Fascio di Ravascletto Cecconi, un gruppo di Giovani Fascisti di Comeglians con don Spangaro, Balilla e Giovani Fascisti di Ravascletto coi maestri D'Agaro e Romano ed il Comandante De Crignis, le autorità locali e le associazioni al completo. Prestava servizio la brava Banda di Forni Avoltri.

La cerimonia ebbe inizio nel cortile delle scuole con la formazione di un corteo, che dopo avere sfilato per le vie del paese si portò davanti al monumento ai Caduti.

Quivi, fatto l'appello dei Caduti nella Grande Guerra e dopo che i bambini ebbero eseguito con squisito senso artistico delle canzoni patriottiche, il Rev. Parroco don Simonitti procedette alla benedizione dei gagliardetti che avevano per madrine le signorine Anna Pellegrina e Alice Poli, pronunciando un elevato discorso d'occasione improntato ad alti sentimenti religiosi e con felici accenni di carattere patriottico.

Indi il Segretario politico signor Guido Gussetti, dopo aver ricordato gli Eroi caduti nella grande guerra ed i martiri del Risorgimento e della Rivoluzione, dice:

« Voi Balilla e Giovani Fascisti che celebrate il battesimo del gagliardetto, mirate con fierezza ai nomi scolpiti sul marmo, raccoglietevi un istante e meditate. Ricordatevi che le Fiamme che ricevete in consegna, devono essere le guide spirituali che vi accompagnano alle soglie della vita, rammentate ora e sempre, che in epoca triste per la nostra storia, le strade e le piazze d'Italia sono state bagnate da generoso sangue italiano e ricordate ancora che inutile sarebbe stato il sacrificio della guerra, se la Vittoria dopo conquistata a Vittorio Veneto, non fosse stata riconquistata in anni di epica lotta, di ardire temerario, di eroismi innumerevoli, dal Fascismo ».

Porta quindi il saluto dei camerati della Sezione alle donne fasciste; e, dopo aver rilevato l'opera nobile ed umanitaria di assistenza, conforto e carità che sono chiamate a compiere, dichiara a nome del Segretario Federale, costituito il Fascio Femminile di Rigolato.

Finita la cerimonia, i Balilla, diretti dal valente Capo Manipolo, maestro Giovanni Valeri, si esibirono brillantemente in un riuscito saggio ginnastico.

A Chiusaforte

(8). — Ieri mattina, alle ore 10, nel piazzale antistante il Municipio, le reclute della 14.a Batteria qui di stanza in residenza estiva, hanno prestato il giuramento di rito alla presenza di tutte le autorità e delle Associazioni locali. Molta folla assisteva al rito patriottico. Prestava servizio l'infaticabile banda del Dopolavoro.

Dopo la rivista passata dal capitano signor Lesena, le organizzazioni giovanili fasciste e la truppa hanno sfilato in modo perfetto.

Gli ufficiali della batteria, capitano Lesena e tenente Rinaldi, hanno poi offerto un vermouth nell'Albergo Martina a tutte le autorità.

CRONACA CITTADINA

I risultati del VII. Censimento demografico
I dati per Udine

La R. Prefettura comunica i risultati del VII Censimento demografico effettuato secondo la situazione al 21 aprile 1931.

La popolazione totale della Provincia, salvo qualche lieve modificazione derivante da inevitabili errori di computo o da qualche caso dubbio, è di abitanti 815.994. La popolazione residente o legale del Comune di Udine ascende a 63.815 in confronto dei 53.685 risultati dal censimento del 1921.

La popolazione di Udine pertanto è aumentata in 10 anni di 10.180 abitanti.

La popolazione presente invece censita il 21 aprile 1931 era nel nostro Comune di 66.475 unità delle quali 61.482 aventi dimora abituale e 4993 temporanea.

Dei 66.475 presenti 33.860 sono maschi e 32615 sono femmine, con una eccedenza di 1245 unità dei primi sulle seconde. Dei 63.815 residenti 32.628 sono maschi e 31.187 femmine con una eccedenza perciò di 1441 sul numero delle donne censite. I militari aventi qui dimora abituale risultarono 6164 dei quali 443 con dimora temporanea e assenti temporaneamente: nel Comune 403 ed in altri Comuni 132; con un complesso quindi di assenti temporaneamente dal Comune di 535.

Il numero complessivo delle famiglie che costituiscono il Comune di Udine risultò di 14.218, delle quali 170 dimorano ora interamente all'estero.

Quello delle convivenze (caserme, collegi, alberghi ecc) 106.

Udine città (frazione di censimento A) ha 6515 famiglie escluse le convivenze e le interamente assenti all'estero — Udine esterno (frazione B) 367 — Udine esterno (frazione G) 525 — località Planis (frazione C) 303 — Laipacco e Baldasseria (frazione D) 1014 — Gervasutta (frazione E) 872 — San Rocco (frazione F) 885 — Chiavris (frazione H) 899 — Paderno (frazione I) 872 — San Gottardo (frazione K) 797 — Cussignacco (frazione L) 389 — San Osvaldo (frazione M) 599 — Cormor (frazione N) 133 — Rizzi (frazione O) 258.

Il maggior numero delle convivenze — 64 — com'è naturale ha sede nella prima frazione: Udine città.

Le persone assenti stabilmente all'estero risultarono 1160, delle quali 847 maschi e 313 femmine.

La popolazione per parrocchie è così ripartita:

CARMINE: fam. 2242 e 26 convivenze, maschi presenti 5510, residenti 5551; femmine pres. 5155, resid. 4882.

S. GIORGIO MAGGIORE: fam. 1831 e 13 convivenze; maschi presenti 3827, res. 3827; femmine pres. 3953, res. 3780.

REDENTORE: fam. 1811 e 4 conviv.; maschi pres. 3057, res. 3004; femmine pres. 3635, res. 3577.

SAN NICOLO' (ripetiamo i numeri con l'ordine indicato per le precedenti parrocchie): 1386 — 10 — 2736 — 2717 — 3035 — 2779.

S. ANDREA DI PADERNO: 872 — 1 — 1962 — 2097 — 2079.

B. V. DELLE GRAZIE: 18 — 3468 — 2792 — 2600 — 2204.

S. QUIRINO: 844 — 5 — 1721 — 1397 — 1749 — 1630.

DUOMO: 622 — 13 — 1439 — 1211 — 1975 — 1698.

SAN MARCO DI CHIAVRIS: 809 — 2 — 1517 — 1561 — 1808 — 1823.

SACRO CUORE (S. Gottardo): 707 — 4 — 3848 — 3942 — 1654 — 1622.

SAN OSVALDO: 539 — 2 — 1620 — 1659 — 1623 — 1626.

SAN GIACOMO: 403 — 3 — 561 — 529 — 747 — 682.

S. MARTINO DI CUSSIGNACCO: 389 — 1 — 913 — 940 — 1019 — 1026.

S. ANTONIO DI RIZZI: 288 — 2 — 602 — 636 — 728 — 720.

SAN CRISTOFORO: 282 — 2 — 396 — 369 — 375 — 394.

S. MARIA DELLA SALUTE (Cormor): 233 — 0 — 363 — 375 — 396 — 394.

Nei fogli raccolti dagli ufficiali di censimento e compilati dai rispettivi capi famiglia si sono dichiarate senza occupazione complessivamente 2808 persone e cioè 2265 uomini e 543 donne.

Sono risultati in servizio militare di leva 551 giovani, dei quali 20 prestano servizio a Udine e 531 in altri Comuni del Regno o nelle Colonie.

ALCUNI DATI PER LA PROVINCIA

La popolazione residente o legale dell'intera Provincia è risultata come dicemmo di 815 994 unità.

Gli abitanti dei Comuni capoluogo di mandamento sono i seguenti, avvertendo che la prima cifra rappresenta il censimento 1921 e la seconda quello del 1931:

Ampezzo 2760, 2431 — Aviano 11343, 9357 — Cervignano 6358, 6874 — Cividale 11622, 11301 — Codroipo 14940, 14607 — Gemona 12390, 12562 — Latisana 7249, 8456 — Palmanova 5252, 6670 — Pordenone 20119, 24045 — Sacile 9867, 12455 — S. Daniele 8001, 8383 — San Vito al Tagliamento 12345, 12614 — Spilimbergo 9958, 10132 — Tarcento 13814, 13444 — Tolmezzo 7247, 7600.

Fra i più importanti centri notiamo: Aquileia 8779, 9251 — Artegna 6907, 6416 — Azzano X 10826, 11078 — Basiliano 6505, 6006 — Brugnera 5717, 6080 — Buia 11373, 11260 — Caneva 7763, 7284 — Casarsa 6216, 6734 — Chions 5255, 6012 — Cordenons 9368, 10586 — Faedis 5409, 5038 — Fagagna 8772, 8233 — Fiume Veneto 4826, 7890 — Fontanafredda 7423, 7326 — Lestizza 5177, 5170 — Maiano 9238, 7792 — Martignacco 5027, 4972 — Montereale Cellina 6702, 6026 — Mortegliano 5504, 5294 — Nimis 6165, 5071 — Pasiano di Pordenone 9301, 4841 — Polcenigo 6697, 5287 — Pavia di Udine 5519, 5223 — Pontebba 4121, 4019 — Pozzuolo 5866, 6000 — Prata di Pordenone 5346, 5278 — Ragogna 6082, 4966 — Reana 5206, 5372 — Rivignano 5012, 5293 — San Giorgio della Richinvelda 5614, 5925 — San Giorgio di Nogaro 7564, 8972 — San Giovanni al Natisone 5043, 5633 — San Pietro al Natisone 3544, 3041 — Sedegliano 6023, 6075 — Sesto al Reghena 7146, 3166 — Talmassons 5022, 5055 — Tarvisio 5863, 6725 — Tavagnacco 8095, 6930 — Tricesimo 6271, 6071 — Valvasone 7202, 6901 — Varmo 5041, 5024 — Venzone 4522, 4354 — Zoppola 6772, 6591.

Esposizione della rosa
sotto il patronato dell'Opera Nazionale Balilla del Comune di Udine

Abbiamo ricevuto ieri sera soltanto la Relazione della Giuria sulla Esposizione delle rose, tanto felicemente riuscita. La pubblichiamo integralmente.

RELAZIONE DELLA GIURIA

Una esposizione di rose può dare sempre delle sorprese, anticipando o ritardando le fioriture secondo l'andamento della stagione. I nostri appassionati coltivatori e giardinieri seguirono con trepidazione l'alternarsi delle pioggie torrenziali con le giornate di caldo estivo, accompagnate da temporali con grandine. Malgrado questo, abbiamo potuto ammirare nella nostra esposizione una raccolta di rose, quale mai si è veduta nella nostra Città. Dalle piccole roselline nane di bordura a quelle decorative rampicanti multiflore, dalle ibride a fiori grandi meravigliosi alle moderne Pernetiane gialle solfureo o color rame e rosso sfolgoranti.

Le antiche varietà hanno il loro pregio, ma nel rapido succedersi di tante nuove rose, sempre più belle, bene hanno fatto l'Opera Nazionale Balilla ed il Comune a favorire il risveglio di questo speciale ramo della floricoltura, anche nel Friuli, ove per le svariate condizioni di clima e di altitudine si possono coltivare benissimo anche i fiori, che non sono da trascurarsi come industria.

Fra i benemeriti che vollero rendere più degna questa Mostra vanno anzitutto ricordate le Città di Trieste e di Gorizia, le quali risposero subito all'appello volendo stringere con un serto di rose quel nodo di amore che ebbe il sacro battesimo del sangue.

Alla Città di Trieste venne assegnato l'orologio di S. E. Bucci con una medaglia d'oro, alla Città di Gorizia una medaglia d'oro.

Dovendo giudicare i diversi concorrenti, il Comitato della Giuria si trovò di fronte ad un fatto che non possiamo dire nuovo: gli espositori, salvo eccezioni, per le condizioni speciali delle fioriture preferirono presentarsi in un solo gruppo anzichè nelle singole categorie, e naturalmente, anche i premi si dovettero raggruppare insieme.

Ciò ha permesso di giudicare ex-equo le due valenti ditte che concorsero a rendere più bella e interessante la Mostra.

Il nostro artista floricoltore Antonio Gasparini con sobrio e indovinato contrasto riunì nelle sue sfumature, sopra un fondo scuro, le varietà più splendide delle sue collezioni, fra le quali ammiratissime alcune varietà nuove e superbe.

La signora Maria Zanier Fattori con un grazioso disegno di specchi, merletti, stoffe e argenti, fece meglio spiccare le sue belle rose disposte con distinzione.

Ad ognuno dei due espositori sono state assegnate una Coppa d'onore e una medaglia d'oro.

Due medaglie d'oro si meritarono le Ditte Oscarre Voigtlander di Gorizia e German M. di Trieste per le loro collezioni presentate degnamente, con i nomi delle varietà, della qual cosa si deve tenere un gran conto, anche per il vantaggio che ne viene ai visitatori appassionati, che possono prendere nota delle rose più belle.

Con medaglia d'argento dorato vennero premiati: Amministrazione del co. Brazzà di Brazzacco — Miotti comm. Giovanni di Tricesimo — Monti Leonardi Jesina di Udine — Rizzani Bonifacio di Pagnacco — Tellini Caneiani Maria di Tricesimo — co. del Torso Deciani Aurelia.

Con medaglia d'argento: Baldovini Ernesto di Udine — Bandel Giacomo di Trieste — dott. Giacomelli Guido di Pradaman — ing. Del Neri di Gorizia — Piccilli Agostino di Udine — Piussi P. A. di Tricesimo — Tercioni Francesco di Monfalcone — Principe della Torre e Tasso di Duino.

Venne tenuta in considerazione anche la mostra di alcune rose presentate dal signor cav. Emilio Doretti, al quale pure venne assegnata una medaglia d'argento per il suo paziente lavoro nel dimostrare come si possano stampare delle strofe sopra i petali freschi delle rose, creando così un nuovo mezzo per i dolci messaggi (1).

E' da augurarsi che queste mostre temporanee di fiori, si ripetano ogni anno; anche per altre specie, come i garofani e gli iris, così adatti in Italia per avere delle magnifiche bordure, dei quali oggi si sono ottenute meravigliose varietà, da farle chiamare dagli Inglesi le orchidee rustiche di terra.

La Giuria: *prof. Carolina Valvasori - cav. uff. Pietro Blasoni - cav. arch. prof. Cesare Miani.*

(1) Ci sia permessa una semplice osservazione, che non riguarda per nulla affatto l'assegnazione della medaglia d'argento al cav. Emilio Doretti, ma semplicemente l'uso del verbo «creare» un nuovo mezzo per dolci messaggi. La stampa di strofe sopra i petali freschi delle rose, non è stata «creata» oggi; ma era anzi molto in voga — ed i vecchi tipografi se ne ricordano benissimo — per lo meno una sessantina d'anni addietro, anche nella nostra Udine. Tanto per la «verità storica».

La visita di S. E. l'Arcivescovo

Domenica alle 6.30 S. E. Mons. Nogara si è recato nella Chiesa di San Nicolò dove ha celebrato la Messa assistito da monsignor Vale e da don Cossettini. Impartì quindi un centinaio di comunioni e alle 11 venne celebrata un'altra Messa con assistenza solenne dell'illustre Presule e furono amministrate molte cresime.

S. E. visitò nel pomeriggio la Chiesa di San Rocco e alla sera ricevette l'omaggio dei fedeli.

L'omaggio dei garibaldini all'Eroe

Domenica i garibaldini friulani capeggiati dal Presidente della Sezione signor Sante Scarpa si sono recati a rendere devoto omaggio in Piazza Garibaldi al monumento dell'Eroe dei due Mondi. Dopo un minuto di raccoglimento, le Camicie Rosse deponevano ai piedi della statua una grande corona di alloro con bacche dorate, quindi si riunirano in un fraterno banchetto all'Albergo Nazionale.

Il sussidio alle vedove dei Reduci

La Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie (1860-1870) informa che giovedì 11 corr., dalle ore 9 alle 11 ant. verrà distribuito il sussidio alle vedove dei Reduci e Veterani residenti in Udine.

Gita al Monte Nero

La Società Escursionisti Friulani indice e organizza una gita al Monte Nero per domenica 14 corr. mese nella ricorrenza del XVI anniversario della sua conquista. La gita verrà effettuata in torpedone con partenza alle ore 20.30 di sabato dalla sede sociale. La quota di partecipazione si aggira sulle quindici lire. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente la sera di giovedì 11 c. m.

A. N. A.
Una magnifica serata alpina del Gruppo "Antonio Cantore,,

La nuova sede del Gruppo Nord che porta il nome del prode Generale Alpino Cantore è stata inaugurata sabato nella Trattoria «Alla Colonna» in Via Gemona, con una cena che per il brio e l'allegria con cui si è svolta rimarrà memorabile nelle cronache scarpone.

Delle caratteristiche vignette alpine che su disegni del distinto giovane prof. Emilio Caucigh vennero eseguite dal bravo pittore Gigi Zandigiacomo, abbiamo parlato in precedenza.

Alle ore 20.30 giunse puntualmente l'egregio capitano cav. Luigi Bonanni, comandante la Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini e subito venne accompagnato a visitare la sede ed il genialissimo lavoro di pittura; egli espresse la sua ammirazione, il più vivo compiacimento e strinse calorosamente la mano al modesto scarpone-artigliere Zandigiacomo.

Tutte le pareti delle stanze della Trattoria erano tapezzate di striscioni coi soliti motti di specialità scarpona e da trofei di bandiere e stemmi d'Italia, ma dato lo stragrande numero di partecipanti (poco meno di un centinaio) la cena fu tenuta nella bella terrazza posta sopra i locali della Trattoria.

Il colpo d'occhio che la terrazza presentava era magnifico: il signor Angelo Petrozzi ha saputo fare le cose veramente per bene.

Piante verdi tutt'intorno, bandiere, drappi tricolori, tavole infiorate e in ogni angole scritte e motti e vignette che suscitavano l'ilarità più rumorosa.

Fra tanti motti ci piace riportarne tre soli: «Ama la patria e la montagna», «Se avverso è il destino, bevici sopra» — Sii buono come il pane cogli inferiori, ma feroce come una iena con le carogne e coi vili».

* * *

Alle 21 precise tutti sedevano a tavola; al posto d'onore stava il capitano cav. Bonanni con ai lati il capo del Gruppo Cantore 1.o Capitano geom. Ennio Francescato ed il segretario del Gruppo 1.o Capitano Filetti Vincenzo.

E ancora gli ufficiali alpini che non mancano mai a questi simpatici raduni: cav. Alciati, Vuga, Rinaldi, dott. Gnech, cav. Caliman (che fu festeggiatissimo per la recente e meritata onorificenza), cav. Giov. Tonini, Cucchini, Filaferro, Lestuzzi ed infine il signor Luigi Moschioni, il benemerito fondatore del Gruppo.

Il lieto simposio si svolse fra un'atmosfera di quella gioconda fraternità che caratterizza le adunate dei nostri bravi soldati della montagna ed in quanto al servizio, senza esagerazione, non vi sono parole sufficienti per farne l'elogio.

Il caporale di cucina signor Orazio Lestuzzi si è fatto veramente onore e non ebbe tregua per tutta la serata poichè volle che nulla mancasse, che nessuno avesse a che lamentarsi.

Disimpegnarono il servizio con una sollecitudine ed una prontezza davvero encomiabili le gentili signorine Rosina Petrozzi, Elda e Vilma Scagnetto.

Alle frutta, come è consuetudine montanara, dissero brevissime parole il Capo Gruppo cav. Francescato ed il Comandante cap. cav. Bonanni, che fu fatto segno ad una affettuosa, cordiale manifestazione di simpatia.

Continuarono i canti della montagna, le villotte friulane, le canzoni di guerra con un crescendo impressionante e tutto pareva che dovesse volgere al termine nella più simpatica forma; se non che, afferrato di peso e posto in piedi sul tavolo come la statua di Florean fu giudicato seduta stante lo scarpone «Giuspas» e condannato alla fucilazione nel petto.

Lo sventurato, pallido come la neve del Montasio, era reo di un articolo pubblicato su «La Patria del Friuli» in cui annunciava che l'egregio capitano Lestuzzi era stato retrocesso dal grado perchè si proclamava caporale di cucina» per la sera del 6 Giugno.

Non valsero giustificazioni, non valse che il disgraziato scarpone affermasse solennemente la sua buona fede e la simpatia e l'affetto che nutre per il capitano Lestuzzi...: la sentenza fu eseguita!

Una scarica di ben otto turaccioli di altrettante bottiglie di spumante puntate contro il petto dell'infelice, lo faceva stramazzare al suolo.

Ma in suo soccorso, e fortunatamente in tempo, accorse il capitano Lestuzzi: con un abbraccio cordialissimo l'incidente venne chiuso e fra un tintinnio di bicchieri, di evviva, di strette di mano e di saluti, l'indimenticabile, riuscitissima serata si è chiusa.

Per la Giornata della Croce Rossa
LA NOMINA DEL COMITATO

Per la *Giornata della Croce Rossa* che quest'anno ricorre il giorno di domenica 14 giugno, venne nominato il seguente Comitato:

Comitato d'onore: S. E. Motta gr. uff. dott. Riccardo, Prefetto di Udine — S. E. Generale Liuzzi gr. uff. Guido, Comandante del Corpo d'Armata — Generale Galamini comm. co. Alberto, Commissario Federale Provinciale Fascista — on. Asquini prof. comm. Alberto, Preside della Provincia — on. di Caporiacco gr. uff. co. Gino, Podestà di Udine.

Patronesse: Asquini Cambon Letizia — di Caporiacco Orgnani co. Elodia — Galamini Nardini co. Giulia — Liuzzi Pugliese Elisa — Motta Soldati Teresa — della Porta Chiussi co. Amalia — Valle Preindl Annina.

Comitato Esecutivo: Morpurgo cav. di gr. cr. barone Elio Senatore del Regno, Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Udine. Presidente — Aprilis ing. Napoleone, Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori — Baiardi dott. comm. Alessandro, Medico Provinciale — Bonanni cav. Luigi, Presidente della «Scuola e Famiglia» — Bortolotti prof. cav. Ciro, Preside del R. Istituto Tecnico — Broili cav. Enrico, Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio — Bruno Manfrin ing. Riccardo, Segretario della Federazione Fascista Friulana del Commercio — di Caporiacco Orgnani co. Elodia, Presidente della «Società Protettrice dell'Infanzia» — Casali dr. Antonio, Segretario dell'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine — Catterina prof. cav. Emilio, Preside del R. Liceo Classico — Gusmani prof. Alberto, Preside del R. Liceo Scientifico — Fabris dott. comm. Luigi, Presidente della Società Tranvie del Friuli — Fachini ing. cav. uff. Carlo, Commissario straordinario per l'Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine — Faleschini ing. cav. uff. Luigi, Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione — Feruglio Visentini Anna, Presidente dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra — Forni Emma, maestra elementare — Gagliardi prof. cav. Aldo, Direttore della R. Scuola Industriale — Gropplero co. cav. Giovanni, Vice Podestà del Comune di Udine — Loria Liberale, Direttore Generale delle Scuole Elementari del Comune di Udine — Marcati Manlio, Delegato Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Trasporti Terrestri — Marcovigi Vittorio, Presidente del Dopolavoro — Mombellardo comm. Attilio, Presidente del Nastro Azzurro — Morpurgo prof. comm. barone Enrico, Presidente dell'Ospizio Marino Friulano — della Porta co. cav. Giovanni, Vice Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana — della Porta Chiussi co. Amalia, Ispettrice delle Infermiere Volontarie della C. R. I. — di Prampero co. cav. Giacomo, Vice Presidente del Comitato Provinciale della C. R. I. — Rubini gr. uff. Domenico, Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Soligo cav. Enrico, Segretario della Commissione Venatoria — Someda ing. cav. Fabio, Presidente dell'Associazione Combattenti — Stefanoni prof. Ida, Direttrice della Scuola Complementare — Valle Preindl Annina, Delegata Provinciale dei Fasci Femminili — Zagnoni ing. Primo, Delegato Provinciale della Confederazione delle Comunicazioni interne.

Successo enorme di Varieta' al Cecchini

Il «Duo Crialesy», i simpatici comici musicali «Elva Elwis» la fine cantante e «Ugo Stoffazzoni» l'abilissimo equilibrista giocoliere, hanno colto meritati applausi. Il colosso sonoro «Tutti per uno» con William Boyd è piaciuto immensamente. Oggi trionfali repliche dalle ore 18 in poi.

Nel mondo scolastico

PROMOSSI

R. Ginnasio-Liceo J. Stellini

CLASSE I LICEO

Angeli Siro — Antonelli Antonio — Azzolini Maria Teresa — Basile Fiorenza — Biasutti Manfredo — Bruni Bruno — Capitanio Luigi — Cappa Silvano — Costa Remo — Dolcini Enzo — Ferrari Noemi — Forni Ivo — Galasso Antonio — Giorgi Vincenzo — Lugatti Enzo — Marpillero Vittore — Pillepich Ottone — Rapuzzi Carolina — Venturini Leonardo.

CLASSE II LICEO

Bertoli Alberto — Capanna Renato — Cappello Filippo — De Carli Giovanni — Francescon Franca — Gardi Maria Luisa — Giacomantonio Amedeo — Gregorutti Antonio — Magnani Sergio — Malacrea Giuliano — Marchesini Giorgio — Pandolfi Remo — Pasquotti Renzo — Prenassi Emilio — Spinotti Dante — Snidi Duilio — Tavoschi Fedele — Vigerani Trigiano Alessandro — Virgili Carlo.

R. Istituto Tecnico A. Zanon

CORSO SUPERIORE

CLASSE III A (Sez. Ragioneria)

Craighero Leo — Deganutti Antonino — Della Mea Franco — Dobrowolny Paolo — D'Odorico Walter — Linda Renato — Mazzoleni Renato — Murero Attilio — Piana Maria — Sassano Ernesto — Troiani Angelo.

CLASSE III B

Basile Domenico — Beden Giacomo — Blasigh Francesco — Buliani Federico — Buttazzoni Mario — Cernettigh Aldo — Drigani Antonino — Fasano Marino — Fresco Pietro — Montegnacco Emiliano — Moretti Luigi — Nadali Ettore — Rossi Bruno — Savio Ettore — Springolo Vittorio — Vecellio Reane Leo — Zilli Guido.

CLASSE III (Sez. Agrimensura)

Crainz Emilio — De Antoni Giuseppe — Delli Zotti Aldo — Fachin Francesco — Fanton Luigi — Mazzoli Taic Luigi — Monai Iginio — Scatton Bruno — Spina Cammelo — Vanelli Renzo.

CLASSE I (Sez. Agrimensura)

Barnabò Giuseppe — Bertolissi Aldo — Brollo Elio — Comino Cherubino — Del Vantisino Mario — Donada Aurelio — Dubhelle Vittorio — Fioretti Umberto — Folledore Antonio — Fortini Stefano — Garnero Eassa Igino — Linzi Franco — Locatelli Daniele — Monino Vittorio — Olivo Pietro — Orlando Gustavo — Piani Ottone — Pillepich Guglielmo — Tomat Oscar — Uliana Dante — Vitale Ugo — Zandonà Ugo — Zanini Ercole — Zozzolotto Marco — Monai Ugo.

CLASSE II (Sez. Agrimensura)

Benedetti Vittorio — Bernardis Luigi — Bianchi Gino — Carlin Lino — Cecon Ivo — Cioffi Antonio — Contardo Pietro — Coppetti Carlo — D'Aronco Oscar — Flebus Pietro — Furlano Luigi — Kratter Giuseppe — Mangilli Gian Carlo — Mascherin Ennio — Morelli de Rossi Antonino — Orgnani Giulio — Perozzi Zaccaria — Petris Renzo — Pillero Cottrer Luigi — Rossini Gastone — Scrocco Domenico — Trinca Giuseppe — Troian Alessandro — Vidale Ugo — Zara Severo.

CORSO INFERIORE

CLASSE I A

Basile Valentina — Benandelli Lida — Bortolotti Stefano — Brosadola Lorenzo — Cicinelli Agostino — Esente Ivan — Ferraresi Giorgio — Percotto Giancarlo — Pez Luigi — Tommasi Antonio — Zuliani Marcellina — Fezzi Luigia.

CLASSE II A

Antoniaconi Elio — Benedetti Francesco — Cescutti Arrigo — Ciro Armando — Pugnetti Giovanni — Raffone Luigi — Tortarolo Lorenzo — Tonutti Paolo — Valle Antonio — Zavatti Franco.

CLASSE I B

Bellina Noè — Bevilacqua Italo — Feruglio Sabino — Gasparini Leopoldo — Iannone Francesco — Liani Mario — Macciò Lino — Nassimbeni Ugo — Zinant Albertino — Peruzzi Aldo.

CLASSE II B

Brancolini Alfredo — Crainz Alessandro — De Fazio Maria — De Lorenzi Renata — Fiermonte Donato — Fioritto Faentino — Galotto Alfredo — Gentilli Bianca — Gentilli Bruna — Ligugnana Giuseppe — Piccinato Massimo — Zuin Maria.

CLASSE III B

Doretti Pietro — Ferro Clelia — Franzolini Elisa — Menchini Lorenzo — Miglioretti Luciano — Montalbano Lamberto — Muscio Narciso — Pittino Guerrino — Raiser Renato.

CLASSE III A

Benedetti Adelchi — Bernardinis Giovanni — Bertinazzi Gino — Danise Pasquale — Fadalti Tolmino — Feltrin Eugenio — Guardiero Gianni — Missoni Mario — Paulon Giorgio — Plateo Vittorio — Pontoni Mario — Siciliotti Eligio — Trincardi Edoardo — Vanelli Lino.

Liceo Scientifico

PROMOSSI DALLA I ALLA II

Brosadola Giuseppe — Cattaruzzi Mario — Chiaruzzi Giorgio — Fabris Angelo — Fortunato Luisa — Gilberti Vittorio — Lizzitti Angelo — Pizziolo Bianca — Potocco Gio Batta — Sbrizzi Ezio — Strazzolini Eliseo — Wieninger Egone.

PROMOSSI DALLA II ALLA III

Angeli Angelo — Dall'Ava Gino — D'Avanzo Giuseppe — De Campo Valerio — De Gasperi Bruno — Delser Carlo — De Michiel Giuseppe — Di Poi Ervino — Fillak Candiano — Flaibani Artico — Geremia Tullio — Giordani Gio Batta — Giorgini Franco — Girardelli Giuliano — Kermol Giorgio — Lazzarini Maria — Mian Antonio — Sanvito Paolo — Schivendtbaur Gualtiero — Valente Gastone — Villoresi Luigi — Bamboni Luciano — Zanioli Maria.

PROMOSSI DALLA III ALLA IV

Cacciapuoti Nestore Bernardo — Fabbris Luigi — Lenarduzzi Giovanni — Palese Leonardo — Sardoni Fortunato.

Addio alla Scuola

Sabato sera i licenziandi in agrimensura del nostro Istituto Tecnico sono partiti in gita per San Pietro al Natisone, per festeggiare l'addio alla scuola.

Goliardi esuberanti di vita, s'abbandonarono sino dalla partenza al canto di inni goliardici e villotte friulane.

A San Pietro dopo una breve visita al paese si recarono nel primo albergo del luogo ove all'aperto, fra olezzante vegetazione, consumarono un ricco banchetto allietato dal suono della loro stessa orchestra. Molti i brindisi ed i discorsi d'augurio e di devozione verso tutti gli insegnanti che purtroppo non avevano potuto intervenire, per quanto vivamente desiderati e insistentemente pregati.

E come tutti i salmi finiscono in gloria così il loro convitto ebbe l'epilogo in una stura di numerose bottiglie che pel loro effetto fecero volgere la serata in un animatissimo ballo.

Per mancanza del trenino che da S. Pietro conduce a Cividale, ogni idea venne chiarita da una marcia forzata fino alla vicina stazione.

Atto onesto

Additiamo alla pubblica ammirazione l'atto onesto compiuto domenica dal signor Albano Cesto, custode del Teatro Puccini.

Dopo la prima rappresentazione il signor Albano, compiendo il consueto giro per il teatro, rinveniva in platea un piccolo portafoglio e provedeva subito ad avvertire l'amministratore assieme al quale apriva il portafoglio stesso che conteneva 1800 lire e tra l'altro una carta d'identità intestata al dott. prof. Silvano Menghetti di Tricesimo.

Avvertito immediatamente il proprietario faceva ritorno a Udine, dove rientrava in possesso del portafoglio.

Il prof. Menghetti, oltre a premiare meritatamente con una somma di denaro, esprimeva al signor Albano un caldo elogio e la sua riconoscenza. All'elogio del prof. Menghetti aggiungiamo il nostro più cordiale.

Il glorioso Vegliardo serve ancora la Patria

Paolo Boselli ha compiuto ieri novantatre anni, assendo nato l'8 giugno 1838 in Savona.

Glorioso tramite spirituale tra l'Italia del Risorgimento e la nuova Italia d'oggi, il grande Vegliardo ha visto succedersi più generazioni intorno a sè, ed egli tutte le abbraccia e le compendia, simbolo vivente di patriottismo sempre fervido.

Di lui il Duce potè dire che «nella lunga operosa vita ha servito fedelmente e nobilmente la Patria con una azione ininterrotta di sapienza politica e con un sentimento sostenuto di purissimo amore».

Questa figura augusta appartiene al passato e al presente d'Italia: essa riassume in sè tutt'un sessantennio di vita nazionale.

Più che uomo politico, statista, economista, finanziere, oratore, storico, letterato, egli è un santo patriarca della Patria. La religione della Patria in quest'anima ardente d'italiano ha eccelso culto; all'esaltazione della Patria essa ha legato il suo nome per sempre. Nella sua poliedrica personalità l'aspetto che lo rende maggiormente caro all'anima popolare della Nazione è quello del patriota.

Suscitatore delle energie e delle ascensioni nazionali egli vuole l'Italia grande nel cuore, nei propositi, nel lavoro; vuole l'Italia, con l'aiuto di Dio, sempre più degna dei suoi màrtiri, dei suoi eroi, dei suoi profeti.

Ammirando il vigore e l'equilibrio della sua mente, ascoltando il palpito del suo gran cuore, gli Italiani si ringagliardiscono e si riscaldano al calore della sua fede fiammeggiante e animatrice. Chi contempla questa colossale figura, riconosce la costanza ferma, la paziente audacia. Un inflessibile spirito di fede e di disciplina ha ispirato ogni suo gesto, ogni suo atto, ogni suo accento.

La sobria eleganza, la bellezza letteraria e morale delle sua oratoria ha un'inpronta inconfondibile; in essa la sua anima si specchia, donando il meglio di sè.

In tutti i suoi discorsi vibra uno spirito di elevazione; essi sono come un perpetuo svolgersi dei motivi ricorrenti nel suo pensiero: la grandezza della Patria, nel suo luminoso passato e negli eroismi recenti, nelle sue tradizioni di cultura e di spirituale bellezza, nei suoi immortali destini e nella sua universale missione.

Le sue orazioni hanno della lirica la concitazione, lo sfolgorar dell'immagine, l'armonia della frase lucente.

Di lui si leggono pagine stupende nel magnifico volume, in cui Giuseppe Leonida Capobianco ha raccolto con intelletto d'amore, insieme coi ricordi più memorabili della vita, i discorsi e gli scritti più significativi. In quelle pagine, robuste di piena e virile sostanza, spira a quando a quando un alito di commossa tenerezza.

Ai giovani porta l'amore ch'è fede, e porge l'esempio quotidiano d'un'esistenza più alta e raggiante. Scrive a' giovani savonesi nella Pasqua del '24: «La vostra parola ridona ai miei vecchissimi anni il fervore della giovinezza, perchè la giovinezza vostra mi dà la visione di un avvenire italiano sempre più progrediente di gloria, di forza, di virtù spirituale, di amore sociale, di vita civile».

Ai giovani, tre anni addietro, rivolse in Torino questo parole: «A Voi giovani le virtù della stirpe vi inspirano le tradizioni della nostra storia commerciale, che fu storia di grandezza politica e civile; serbate in ogni opera della vita l'altezza del sentimento morale e l'idealità del genio italico e siate sempre sopra tutto, in ogni cosa, ad ogni costo, italianamente italiani». Ci auguriamo che la virtù dell'esempio e la virtù della parola di questo grande Maestro siano conservate ancora a lungo alla gioventù italiana.

Da buon ligure egli sentì ed insegnò che sul mare erano da ricercare le nuove fortune d'Italia, e fu uno dei più strenui ed autorevoli campioni della politica coloniale.

Assertore d'ogni tradizione d'italica civiltà, egli pensa che il passato dei popoli non è materia morta, poichè in esso si riepiloga e si tramanda ciò che gli avi hanno pensato, operato ed accumulato, in tesori di esperienze, di scienza, di potenza e di pensiero, e che in ogni opera presente è intimamente legata al passato e da questo trae origine.

Ma egli pensa ancora che sterile è la contemplazione del passato, ove da essa non si ricavi una fede e una norma di agire. Vive ed è degno di vivere quel popolo, che dalla dignità del suo passato trae l'esempio ammonitore dell'avvenire, la spinta pel cammino futuro. Titoli di nobiltà e di gloria conferisce la storia all'Italia, ed è nel riguardare la propria origine che l'Italia adempie il comandamento primitivo: «antiquam exquirite matrem».

Raccolse nelle sue mani ed agitò, senza soste e senza debolezze, l'ardente fiaccola dell'irredentismo.

A nessuno secondo in ogni ardimento di pensiero e di azione, cercò sempre di affermare e d'irrobustire il nome italiano, ovunque vi sieno interessi nostri da promuovere, da sostenere, da tutelare.

Varcando gli oceani, si approda con lui nelle terre lontane per celebrare nelle cieche miniere e nei campi soleggiati le sudate fatiche dei nostri emigranti.

Vuol ricongiunta alla Patria ogni plaga dove la tradizione, la favella, i costumi ne segnano e ne gridano le origini e i destini.

Alla «Dante» ha consacrato o consacra i lampi della gran luce del suo intelletto, tracciandole la missione confortatrice delle piccole Italie.

Pieno di vaticini è il sublime discorso pronunziato il 31 agosto del '13 a Pallanza: «Nessuno può separare le une dalle altre le onde dei nostri mari, ed esse, ogni giorno, dovunque battono, ripetono: *Italia!* Nessuno può incatenare le onde de' nostri laghi che recano ad altre rive il bacio che dice: *Italia! Italia!* e da quelle rive si ripete: *Italia! Italia!*».

Si presenta la guerra e la redenzione.

La guerra fu il necessario tragico mezzo per la vittoria redentrice. Uomo di guerra, fu fautore risoluto e convinto della guerra di rivendicazione, e a lui, come a rifugio, si rivolsero gli italiani, affidandogli in una ora piena di fati la responsabilità del Governo. Presidente del Ministero della «Concordia Nazionale», fu energico sostenitore della guerra ad oltranza e senza accomodamenti. Dopo Caporetto, esclama in Parlamento: «Io non ho solo la speranza, ma la certezza dello vittoria». E dopo la vittoria delle armi, combattè per la vittoria del nostro diritto con ostinata costanza. E' sopra lo sfondo della recente storia della Nazione che si ricompongono armoniosamente le linee di questa eccelsa figura.

Il glorioso Vegliardo serve ancora la Patria.

Piccolo e ascintto della persona, agile, mobile, irrequieto, sorto quasi sempre prima del sole, senza concedersi nella giornata un'ora di riposo legge giornali, riviste, libri, risponde a un'infinità di dispacci e di lettere, riceve persone, presiede istituzioni, è esemplare di resistenza fisica, di equilibrio organico, di armonia intellettuale.

Memoria portentosa, rapido intuito, lucida sintesi, visione precisa, vivacità espressiva, finezza e serenità sono le belle doti per cui quest'uomo, quasi centenario, non mostra nello spirito le rughe dell'età, dimostra a chi l'avvicina una mirabile superiorità di giudizio, di prudenza, di sapienza.

E' un prodigio questo figlio primogenito della Patria. Dio ascolti i voti degli Italiani e ne prolunghi la meravigliosa giornata!

Bologna, 8 giugno 1931.

G. M. FERRARI

Fatti e fatterelli del giorno

Cade sopra un chiodo

Il decenne Mario Besozzi di Olimpio, dimorante in Viale Trieste, mentre stava giocando cadeva sopra una tavola dove era infisso un chiodo. La punta di questo gli penetrava nello scroto producendogli una ferita guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Investito da un carro

Il manovale Marcello Patroncini fu Ermenegildo, di anni 23, abitante in via Molin Nuovo, mentre si trovava con altri carradori a caricare dei sassi, veniva investito da un pesante carro che gli procurava la frattura dell'avambraccio destro.

Trasportato urgentemente al'Ospedale ivi veniva accolto guaribile in un mese.

Lieve incidente motociclistico

Il triestino Renato Bellini fu Romolo, di anni 26, venuto a Udine per partecipare al Raduno motociclistico, in Viale Palmanova, mentre correva a forte velocità, batteva l'alluce destro riportandone la lussazione.

Medicato all'Ospedale, è stato dimesso guaribile in 20 giorni.

Un investimento in via Codroipo
Brutto pericolo corso dal signor Babbini

Per vero miracolo, ieri alle 12, in via Codroipo, non si è avuta a deplorare una grave disgrazia. L'ufficiale postale signor Clemente Babbini, percorreva detta strada in bicicletta a corsa moderata e tenendosi alla sua destra.

Dalla parte opposta veniva un carro tirato da due cavalli di proprietà della ditta Americo Tabacco di Godia. Al crocicchio della strada dal garage della Ditta Morasutti uscì di corsa una automobile, la quale andava ad investire il carro che attraversando la via si parò dinanzi alla macchina. I cavalli imbizzarritisi, si sbandavano e investivano alla loro volta il signor Babbini, che in verità.... nella questione non c'entrava affatto ma continuava tranquillamente la sua strada tenendosi al margine di destra. I pochi presenti levarono un urlo di raccapriccio, perchè si attendevano che il ciclista venisse calpestato dai cavalli e schiacciato sotto le pesanti ruote del carro. Invece riuscì a salvarsi, abbandonando la bicicletta che venne ridotta a pezzi.

I cavalli furono fermati dal guidatore con un energico strappo che li fece impennare a ridosso al Babbini, il quale rimase illeso.

Giocando al foot-ball

Una grave disgrazia è accaduta domenica sul campo sportivo dell'Edera in via Pordenone. Mentre due squadre, l'Ardita e i Ferrovieri combattevano un'aspra partita di foot-ball, un attaccante, l'impiegato Alessandro Rossi di Emilio, di anni 27, dimorante in Viale Palmanova 30, si scontrava con uno della difesa dell'Ardita riportando la frattura della gamba destra.

Trasportato all'Ospedale, ivi veniva accolto e giudicato guaribile in un mese.

Funebri Pozzo

Fulminea malattia strappava l'altro giorno all'affetto dei suoi cari, la bimba Rosina Pozzo, figlia del signor Pozzo, noto e stimato negoziante di piazzale Cella. Domenica alle cinque pomeridiane, la piccola bianca bara fu, con numeroso accompagnamento di bambine, signore e conoscenti di casa, accompagnata all'ultima dimora.

Avevano inviato corone: il santolo — I cugini — Gli zii — I nonni — La famiglia Zorzi — Guglielmo Pittuello, corone che furono portate a mano da fanciulle biancovestite.

Sulla bara venne posta una ricca palma di fiori inviata dalla «Mamma e dal papà alla loro cara Rosina».

Le esequie furono celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore.

Alla famiglia vive condoglianze.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Giudice il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M. il Vicepretore dott. Foscolini signor De Ecclesis.

La fine di un processo per lesioni colpose

Il 22 maggio u. s. si è iniziato il processo in confronto del dott. Carlo Kechler chiamato a rispondere di lesioni colpose per avere investito con la propria automobile, a causa dell'eccessiva velocità, nella curva d'ingresso al paese di Campoformido, il signor Luigi Oblasciach, di 34 anni, agente di negozio a Gorizia, il quale veniva in motocicletta in senso contrario e cioè verso Udine. Il motociclista riportò gravi lesioni alla gamba sinistra guarite in sette mesi con difetto permanente dell'arto.

Il dott. Kechler è difeso dagli avvocati Sartoretti del foro di Udine e Poillucci del foro di Trieste; l'Oblasciach si è costituito P. C. con l'avv. comm. Mario Bertacioli e con l'avv. Delfido Paglilla di Gorizia.

In quel giorno fu effettuato un sopraluogo durante il quale furono esaminat. i numerosi testi e quindi la prosecuzione del dibattimento fu rinviata all'udienza di ieri nel pomeriggio.

L'avv. Sartoretti, rilevato che il dottor Kechler, trovandosi a Torino per un concorso ippico, non ha potuto presenziare al dibattimento nell'udienza di ieri e poichè la P. C. ha presentato una denuncia per falsa testimonianza in confronto del teste De Colle, denuncia che non fu notificata all'imputato, e poichè il Giudice con sua ordinanza ha ammesso la citazione coi poteri discrezionali di due testi, che sarebbero stati presenti alla prima parte del dibattimento, fa opposizione all'ordinanza e chiede il rinvio della causa a nuovo ruolo.

Il comm. Bertacioli non crede giustificati i motivi della domanda di rinvio rilevando che la denuncia per falsa testimonianza fu presentata al Procuratore del Re e non al Pretore. I testi ammessi dall'ordinanza del Pretore saranno interrogati nella circostanza se abbiano assistito o meno al dibattimento e in esito alle loro domande potranno o meno essere esaminati.

Il P. M. si oppone alla domanda di rinvio.

L'avv. Poillucci rileva che la denuncia di falsa testimonianza non è avvenuta in udienza e che quindi si deve sospendere il processo fino a che su tale denuncia si sia pronunciato il Magistrato.

La discussione procedurale provoca un animatissimo dibattito tra P. C. e difesa e quindi il Giudice emette ordinanza con cui, riconosciuta la necessità di udire i testi Sette e Damiani sulla circostanza dell'abituale velocità eccessiva del dott. Kechler, ordina la prosecuzione del dibattimento in assenza dell'imputato.

Un altro movimentato incidente sorge fra l'avv. Poillucci cui si associa l'avv. Sartoretti e il teste signor Matteo Sette, Commissario Prefettizio di Campoformido, perchè questi afferma di aver visto tre volte il dott. Kechler percorrere quella strada a oltre 100 chilometri, tanto che richiamò la guardia campestre per non aver elevato contravvenzione. La guardia rispose che il nuovo regolamento non prevede l'eccessiva velocità.

Giudice — Però ora è stata emanata una circolare sull'eccesiva velocità. E' bene che lo sappiano tutti.

Sette — Ora la farò rispettare.

Il teste soggiunge, documentando con un rilievo eseguito dal geom. Persello, che la strada è larga, nel punto della disgrazia, 12 metri e che il culmine della strada a dorso d'asino corrisponde quasi completamente al centro di essa.

Il teste Damiani non è ammesso a deporre perchè ammette di esser stato presente a parte del dibattimento.

L'ing. cav. Fabio Someda, quale perito, dà chiare e documentate informazioni sulla località e afferma che la macchina del dott. Kechler poteva fermarsi in un tratto di 10 metri, aumentando in caso di slittamento.

Il comm. avv. Mario Bertacioli, premette che si era augurato di non dover discutere questa causa per varie ragioni che consigliavano un amichevole componimento liquidando i danni. Ragioni di umanità verso un povero disgraziato che subì una malattia di un anno e porta i permanenti residui della grave lesione riportata alla gamba sinistra; ragioni economiche, data la sua misera condizione di fronte a quella elevatissima del dott. Kechler, per di più protetto da assicurazione, ragioni legali infine che l'illustre penalista espone con la consueta e travolgente facondia. Sostiene che in linea civile vi è la presunzione di colpa sufficente per la liquidazione dei danni mentre in linea penale la colpa, a parte tutte le altre emergenze, sussiste per l'eccessiva velocità in curva, non ostante la tabella collocata dal Touring 45 metri prima della curva. Si richiama al certificato penale che fa presumere nel dott. Kechler una prolività alle disposizoni del Regolamesto di polizia stradae.

Conclude per la condanna dell'imputato alle pene di legge con una provvisionale di lire 10 mila sui danni da liquidarsi in separata sede col rimborso delle spese ed onorari per costituzione di P. C.

Il P. M. dott. Foscolini con nuove argomentazioni sostiene pienamente provata la responsabilità dell'imputato e ne chiede la condanna a lire 1000 di multa.

L'avv. Poillucci con vibrata parola si richiama alla perizia dell'ing. Someda per sostenere che si tratta di un urto di veicoli determinato dall'Oblasciach che non teneva la sua destra, mentre il dott. Kechler, tenendo la sua mano, poteva correre quanto voleva. Perciò la causa effinente della disgrazia è la parte lesa. Rilevato che in sede civile essa sarà pagata, conclude per l'assoluzione del dott. Kechler per non aver commesso il fatto.

A queste conclusioni viene pure l'altro difensore avv. Sartoretti il quale con efficaci considerazioni in linea di fatto e di diritto sostiene e ribadisce che la causa effinente dell'evento è stato l'automobilista che andò a shattere contro la macchina quando questa aveva già rallentato ed era quasi ferma. In via suubordinath chiede la assoluzione almeno per insufficenza di prove.

Il Giudice alle ore 20 pronuncia sentenza con cui il dott. Kechler, ritenuto colpevole del reato ascrittogli, è condannato a 2000 lire di multa, alle spese processuali, danni da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di L. 5000, liquidando in lire 1145 le spese ed onorari per costituzione di P. C.

Assolti in istruttoria

In cronaca di Codroipo abbiamo circa un anno fa narrato l'esito di un processo per contravvenzione alle leggi sulla caccia in cui certo Moreale Vulmaro ebbe a ritrattare le proprie dichiarazioni precedentemente rese avanti ai carabinieri, allegando a proprie giustificazioni di averle fatte per indicazioni dei conti Antonio e Roberto di Colloredo di Muscletto.

Conseguenza di ciò fu una denuncia per falsa testimonianza presentata contro di lui dai predetti conti patrocinati dagli avvocati comm. M. Bertacioli e Mario Levi ed un procedimento iniziato contro di loro d'ufficio, per calunnia.

Dopo le risultanze di istruttoria su conformi richieste del P. M. il Giudice Istruttore di Udine pronunciò sentenza con cui mandò assolti il conte Roberto di Colloredo perchè il fatto addebitatogli non sussiste ed il conte Antonio di Colloredo per non aver commesso il fatto, nel mentre, in considerazione della sua giovanisima età dichiarò il Moreale non punibile per entrambe le imputazioni per aver agito senza discernimento.

Gli avvenimenti sportivi

Sul fronte dei liberi

Le combattute semifinali del torneo Coppa Toro

ITALA-GIOVINEZZA 5 a 1

(Mibo). — Il Giovinezza sceso sul calciodromo di Gervasutti rinforzato da ben otto nuovi elementi, ha dovuto egualmente cedere il passo alla indiscutibile superiorità stilistica della balda compagine del II Sestiere. Mentre l'Itala si è affidata ad una tattica più sbrigativa e redditizia, il Giovinezza ha isterilito il suo gioco, povero d'assieme, facendosi ripetutamente imbrigliare dalla vigile difesa canarina.

Il primo tempo condotto con grande impegno da entrambe le squadre, si è chiuso a parità (1 a 1), pur avendo l'Itala portato un maggior numero d'azioni nell'area avversaria.

Nella ripresa però il Giovinezza cala lievemente forse in seguito alla forte andatura sostenuta nel primo tempo e l'Itala ha modo di passare frequentemente attraverso i reparti di retroguardia fino a battere per ben quattro volte l'ottimo portiere del Giovinezza.

La classe ed il mirabile affiatamento degli uomini del reparto di punta dell'Itala à messo a dura prova e costretto ad un assillante lavoro di arginatura tutto lo intero sestetto difensivo dei neri.

La pressione continua ed ininterrotta del secondo tempo ha dato luogo a delle belle azioni di bel gioco costringendo l'affaticata difesa del Giovinezza a dei salvataggi disperati.

La partita bene arbitrata dal geom. Biondani ha visto un primo tempo vivacissimo chiusosi a parità.

L'Itala segna per prima al 17' con Variola su passaggio di Stadio. Al 25' Tozzari pareggia con un forte tiro.

La ripresa viene iniziata con un veloce attacco italino. Al 7' Buzzi raccoglie al volo un traversone di Comini e segna imparabilmente. Al 9' nuovamente Buzzi batte con un forte raso terra il portiere del Giovinezza. Reazione dei neri sventata mirabilmente dalla difesa gialla. Al 17' Comini segna il quarto punto su azione in linea. Al 42 ultimo punto segnato da Comini con un forte tiro a conclusione di una veloce e ben congegnata azione del trio centrale.

Schieramento delle squadre:

ITALA II SESTIERE: Zuliani; Piccoli e Chiarandini; Del Fabbro, Cecotti (capitano) e Ton; Mestroni, Buzzi, Comini, Variola e Stacco.

GIOVINEZZA: Codutti; Brangian e Gandini; Calegatti, Bortoletto e Tazzani; Fincati, Tozzari, Franceschetti, Abatemateo e Canciani.

FERROVIERI-ARDITA 1 a 1

(p.). — Di fronte a discreto pubblico ha ieri avuto svolgimento il retour match tra i bianco-neri dei Ferrovieri ed i verdi dell'Ardita.

Purtroppo l'incontro è stato funestato da un grave incidente: Rossi appena dopo dieci minuti di gioco si scontrava con il terzino Novello riportando la frattura della gamba. Naturalmente l'infortunio (puramente occasionale) toccato al Rossi ha non poco influito sull'animo dei giocatori. Tuttavia la contesa è riuscita molto interessante per il grande impegno postovi dagli atleti specie da parte dei bianco-neri i quali indubbiamente meritavano la vittoria, sia per la continuità delle azioni svolte dalla linea attaccante che per il buon lavoro svolto dal reparto difensivo.

L'Ardita dopo la segnatura sia pure carpita alquanto fortunosamente, ha creduto bene di non forzare l'andatura, e della qualcosa ne approfittarono gli ospiti per rendersi più volte pericolosi.

Le squadre dirette dal rag. Pertoldeo, che ha assolto lodevolmente il suo compito, hanno giocato nella seguente formazione:

ARDITA: Campana; Novello e Vogrig; Raffin, Lorenzon e Vismara; Costa, Fattori, Palla, Lanzone e Dorigo.

FERROVIERI: Marzari; De Paoli e Rigatto; Trevisan, Conti e Piziolo; Buzzi, Feruglio, Sclausero, Rossi e Zanor.

Dopo breve battute l'incidente priva l'undici dei Ferorvieri del suo miglior attaccante.

Il gioco stazione per alcuni minuti a metà calciodromo sinchè al 20' l'arbitro concede un fallo di punizione a favore dell'Ardita; esso, battuto alla perfezione da Vismara, viene tramutato in punto malgrado il disperato tentativo di Mazzari.

I bianco-neri reagiscono rabbiosamente, ma i verdi non accennano a cedere e riescono così a chiudere il primo tempo con un goal di vantaggio.

La ripresa trova gli ospiti lanciati alla ricerca dell'agognato pareggio, ma non lo raggiungeranno che a 4 minuti dalla fine per merito di Buzzi che raccoglieva una perfetta rimessa al centro di Feruglio saettando imparabilmente in rete.

CORMOR-LATISANA 2 a 1

L'undici del Cormor sceso sul ben munito calciodromo di Latisana ha riportato la più bella vittoria della stagione. E' doveroso osservare che il punteggio non risponde affatto all'andamento della partita poichè la compagine del quarto Sestiere si è dimostrata di gran lunga superiore ai grigi latisanesi che hanno dovuto inchinarsi di fronte alla miglior classe degli ospiti.

Il Cormor ha indubbiamente avuto il suo miglior reparto in quello mediano, il quale oltre arginare le rabbiose offensive dei grigi ha bravamente sorretto la linea attaccante fornendola di numerosi e preziosi palloni.

Il primo tempo chiusosi uno a zero per il Cormor, il quale ha ottenuto la segnatura al 20 per merito di Peresson, ha registrato una continua e stilistica sua superiorità attraverso la quale la tecnica più volte ha fatto capolino.

Nella ripresa ben tre uomini del rossi sono stati contusi, i quali però facendo uno sforzo sovrumano hanno egualmente continuato la gara. Al 25' Peresson riusciva ad aumentare il punteggio con una brillante segnatura.

Sul finire, e precisamente al 43', il Latisana riusciva a salvare l'onore con un forte ed imparabile tiro.

Numeroso e corretto pubblico ha presenziato all'incontro.

Formazione della squadra vincente: Cossio; Ciroi e Della Rossa II; Pilotti, Mansutti e Raffin; Della Rossa I, Zilli, Peresson, Buttazzi e Sandri.

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

FERROVIERI-ITALA 3 a 0

L'undici del Ferrovieri ha ottenuto un significativo risultato sull'undici giallo dell'Itala il quale invero non meritava un così severo punteggio.

L'arbitraggio, discusso, ha non poco influito sull'andamento della partita specie se si tien conto che sono stati concessi ben quattro calci di rigore.

Le tre segnature sono state ottenute nella ripresa, due delle quali in seguito a punizioni.

OLIMPIA-SAN OSVALDO 7 a 0

La compagine azzurra ha maramaldeggiato l'undici del San Osvaldo dimostratosi di gran lunga inferiore all'Olimpia che ha disputata la sua migliore partita. Il risultato è stato di 7 a 0.

Buono l'arbitraggio.

CUSSIGNACCO-ARDITA 0 a 0
(Amichevole)

L'incontro fra l'undici del Cussignacco e i verdi dell'Ardita che doveva aver regolare svolgimento si è svolto invece amichevolmente per la mancanza dell'arbitro designato dal G. A. U.

Tuttavia la partita è riuscita alquanto interessante per il grande impegno postovi dalle due contendenti, le quali però non sono pervenute a nessuna segnatura.

*

Giovinezza-*Pasian di Prato 2 a 0 (forfait).

Bocciofila
Le prime battute del nuovo torneo

Sui bellissimi bocciodromi della trattoria «Al Bue» ha avuto inizio il nuovo torneo individuale (a partita) organizzato dalla Bocciofila Udinese.

Le prime battute sono riuscite entusiasmanti; ed in una di queste Giuseppe Maseri ha battuto Volpato. Anche il fratello Tullio è riuscito vittorioso del suo avversario.

Il raduno ciclistico a Peonis per la lapide a Bottecchia

Ricordiamo che il Dopolavoro di Udine, in collaborazione col Dopolavoro Comunale di Osoppo, organizza per domenica prossima 14 corrente un raduno ciclistico a Peonis in occasione dello scoprimento della lapide in memoria del grande asso del ciclismo Ottavio Bottecchia sul luogo ove avvenne la disgrazia.

L'iscrizione è gratuita e va diretta al Dopolavoro di Osoppo entro il 12 corr.

I partecipanti devono trovarsi a Peonis alle ore 10 mezz'ora prima cioè dello scoprimento della lapide.

Vi sono in palio premi numerosi compresa un'artistica coppa.

La giornata del C. A. I.
Il programma della escursione

Come abbiamo annunciato domenica prossima, ricorre la giornata del Club Alpino, che gli alpinisti friulani celebreranno al Santuario del Lussari.

L'alpina Friulana, ha diramato, a firma del presidente S. E. l'on. Leicht, il seguente invito:

" La nostra celebrazione della Giornata del Club Alpino Italiano sarà quest'anno rallegrata dall'intervento di una nuova Sottosezione quella di Codroipo, che inaugurerà il proprio gagliardetto sociale.

Abbiamo scelto per meta una località di facilissimo accesso e che offre uno dei più meravigliosi panorami delle nostre Alpi: il M. di Lussari.

La prossima rocciosa vetta della Cima del Cacciatore offrirà invece, a scelta degli Alpinisti più allenati, una meta consona alle loro aspirazioni.

La gita sarà sopratutto occasione a gradito ritrovo anche con i Colleghi delle Sottosezioni "Carnica" e "Val del Fella-Val Canale" e con Colleghi d'altre Sezioni che vorranno unirsi a noi, auspicando all'avvenire della nostra Istituzione.

Al mio saluto si unisce dunque la più viva speranza di lieto successo ".

Il programma comprende due salite, una alla cima del Cacciatore (m. 2071) l'altra al Santuario di Lussari (m. 1789). Chi parteciperà alla prima dovrà pernottare a Camporosso, e quindi partirà sabato sera alle 17 o alle 18.42. Chi parteciperà alla seconda partirà invece nel mattino da Udine con il treno delle ore 4.30. Le due comitive si riuniranno al santuario del Lussari alle ore 11.30. Verrà celebrata la Messa, e verrà inaugurato il gagliardetto della sottosezione di Codroipo.

Il ritorno avverrà nella serata di domenica alle ore 19.08, o alle 23.05.

Le iscrizioni si accettano presso la Sede di Udine e presso le Sottosezioni: a Tolmezzo, a Pontebba, a Codroipo, sino a tutto giovedì 11 corrente.

Necessaria la prenotazione per il pernottamento a Camporosso.

Indicare all'atto dell'iscrizione se eventualmente disposti a servirsi di automezzi.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Sabato sera alla Casa del Fascio si riunì il comitato pro Giornata della Croce Rossa presieduta dal suo presidente signor Antonino Leone, e presente il presidente del S. C. di Pordenone della C. R. dott. O. Brunetta.

Si presero gli accordi per lo svolgimento della manifestazione che seguirà il giorno 14 e che dovrà sortire esito brillante anche quest'anno.

Alle volonterose infermiere del I. corso promosse, vennero distribuiti i rispettivi diplomi.

Le lezioni del II. corso avranno inizio lunedì sera.

Arma del Genio

GRUPPO DI PORDENONE

Il capo gruppo della Associazione comunica:

Giovedì 4 corrente ho proceduto alla costituzione a San Vito al Tagliamento del gruppo mandamentale dell'Arma, avendo gli iscritti di quella località raggiunto il numero stabilito dello Statuto Sociale. Venne nominato fiduciario il sottotenente in congedo signor Giovanni Pajero, che avrà il massimo interessamento pel sempre maggiore sviluppo del sodalizio.

Pel Gruppo di Pordenone, dato il continuo aumento degli inscritti, che entusiasticamente aderiscono all'Associazione, ho affidato la carica di cassiere al camerata signor Bertoncin Gino, impiegato della locale Banca Popolare Cooperativa. Allo stesso dovranno pertanto rivolgersi i soci pel ritiro delle tessere, pagamento delle quote ecc.

E' uscito il primo numero del giornale dell'Associazione, che i soci potranno ritirare presso la sede del gruppo. A partire dal corrente mese però, il giornale stesso verrà inviato a mezzo posta, al domicilio di ogni singolo inscritto.

Sacile

DELLE IMPOSTE

In sostituzione del signor Costantino Lombardo primo procuratore del locale Ufficio Imposte Dirette, assegnato all'importante sede di Palermo, è stato in questi giorni nominato primo procuratore effettivo per il nostro Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, il signor Edoardo Molle, già procuratore in sottordine a Torino, il quale raggiungerà la nuova sede il 10 corrente mese.

Al nuovo procuratore un cordiale benvenuto.

NUOVO FUNZIONARIO

Col 10 del corrente mese, raggiungerà questo locale Ufficio Imposte, il signor Gabrielli Giovanni, recentemente nominato e proveniente da Cherso.

Al nuovo funzionario un cordiale benvenuto.

S. Vito al Tagliamento
Spettacolo benefico

Entusiastico successo ha avuto la graziosa operetta in 3 atti del M.o Romolo Corona «Il Piccolo Balilla», eseguita sabato e domenica sera nella Sala del Littorio da circa 90 alunni di queste scuole comunali elementari.

In ambedue le rappresentazioni intervenne numeroso e scelto pubblico.

La fastosa messa in scena, la ricchezza dei costumi e l'esecuzione artistica impeccabile hanno superato ogni aspettativa.

CONFERENZA

Domani, mercoledì 10, alle ore 21, nella sala consigliare del Comune, gentilmente concessa, avrà luogo la quarta conferenza indetta dal Dopolavoro locale.

Nimis
Grandioso tributo d'affetto e d'amore alla maestra Luigia Gardini

(8) Ieri in una sfera di intimità senza pari si svolse la solenne cerimonia per la consegna alla maestra Gardini della medaglia d'oro di benemerenza per gli otto lustri di insegnamento. Non è possibile dire in brevi righe l'operato della brava e buona maestra che in tutti i luoghi ove aveva insegnato lasciò l'impronta del suo metodo e della sua bontà e gentilezza.

Tra le numerose adesioni, notammo quelle dei Podestà di Talmassons e Mortegliano e degli amici di Travesio, Pielungo, Meduno e tante altre ove aveva insegnato e soggiornato con il consorte, anche lui benemerito della scuola, mentre i superiori tranne il prof. Marchetti, scusatosi in una lettera nobile e generosa, e le colleghe viciniori, erano presenti a rendere più imponente la manifestazione di affetto che il corpo insegnante locale, attraverso un comitato communale e cittadino, aveva preparato.

Fu così che verso le undici del mattino il corteo di invitati mosse verso la villetta della festeggiata per farle corona un'altra volta verso quella scuola che aveva benedetto con il proprio sacrificio. Quivi dinanzi agli invitati ed alla cittadinanza festante, il prof. Boselli tenne il discorso di circostanza ed il cav. Comelli, podestà ed organizzatore della festa, portò il saluto e l'augurio del Comune e degli Amministrati. Non si può dire delle ore di letizia trascorse al banchetto forte di una sessantina di invitati, servito inappuntabilmente dall'Albergo Friuli, rumoroso di canti e di ricordi, nè della viva commozione prodotta dalla parola lucida del prof. Boselli, nè da quella devotamente inspirata di Mons. Beniamino Alessio, pievano benemerito e stimato. Questo dobbiamo dire: che della commovente manifestazione resterà incancellabile il ricordo.

Alla famiglia tutta, e specie al consorte prof. Oreste ed al figlio avv. Pilade, rivolgiamo anche noi da questo foglio felicitazioni infinite ed infiniti auguri.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Elenco dei locali sfitti

Via della Cisterna N. 4, vani 6, abitazione, fitto mensile lire 300 — Via Grazzano 50, vani 3, lire 120 — Via Napoli senza numero (casa nuova di proprietà del signor Bassi Gioacchino) vani 8, lire 300 — Via Basaldella 36, vani 4, lire 75 — Via Castellana 52 int., vani 6, lire 200 — Via Cussignacco 31, vani 4, lire 180 — Via Magenta 25, vani 5, lire 175 — Via Poscolle 29, vani 6 lire 300 — Via Castellana 36, vani 3, lire 90 — Via Mercerie 9 int. 3 vani 2 lire 100 — Viale Venezia 67 (appartamento signorile in villa) vani 7, fitto da convenire, visitabile dalle ore 15 alle 17) — Via Pola 11 e 11 A, primo piano, vani 5, lire 300; secondo piano vani 6, lire 310 (trattabili) — Via Palmanuova 6, vani 5, lire 300 — Viale Principe Umberto 23, vani 7, lire 375 — Via Jacopo Marinoni 8 int. 1, vani 6 (abitazione e vani 2 ufficio) fitto da convenire — Via del Carbone 3, vani 3, vani 2 (studio) lire 240 — Via acile 21, vani 4, fitto da convenire — Viale Tricesimo 25, propr. Fiascaris Alberto, vani 6, piano secondo, lire 250 — Via Ronchi, camera da letto e salottino ammobiliati lire 140.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi: SS. Primo e Feliciano martiri.
Domani: S. Margherita regina di Scozia.
Il sole leva alle 4.23 e tramonta alle 19.55. La luna leva alle ore 1.2 e tramonta alle 13.7. Luna nuova il giorno 16.

Maree

Alta marea: ore 1.30 e 10.30.
Bassa marea: ore 4 e 18.15.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 752.33 — Pressione al mare: 762.33 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 2 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16.5 — Umidità nell'aria: 51 — Cielo semi-coperto. — Tempo instabile. Probabilità di qualche pioggia

Cambi del giorno

Francia 74.78 — Londra 92.94 — Zurigo 370.70 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5350 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.25 — Consolidato 83.15.

Bollettino dello Stato Civile

(del 7-8 giugno 1931 - IX)

Nati maschi 3; femmine 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Giov. Cojutti meccan. Marcella Fior casal.

Morti: Rosa Pozzo di Vincenzo a. 1 — Anna Romanelli Pravisano fu Angelo a. 67 — Gianni Menazzi di Severino mesi 7 — Emilio Bessone di Giov. a. 29 imp. — Giov. Carlig ved. Cassola fu Valent. a. 87 casal. — Maria Botto Feruglio fu Domenico a. 83 casal. — Antonio Balestra fu Luigi a. 66 calzolaio.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 9 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto corale e di musica varia, con il concorso del «Quartetto di Roma» ed il Coro dell'Associazione Artistica di Roma.
SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20: «Didone ed Enea», opera di H. Purcell.
BRESLAVIA — Ore 19.30: «Il tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi», opere in un atto di G. Puccini.

Mercoledì 10 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Manon Lescaut», opera di G. Puccini.
PARIGI (Radio) — Ore 20.45: «La carrozza del Santo Sacramento», commedia di Prospero Marimée, con artisti della «Comédie Francaise».
HEILSBERG — Ore 19.30: Concerto dedicato a composizioni di Schubert, diretto dal maestro E. Seidler.
SUISSE ALEMANIQUE — Ore 20: «Messa in re minore», di Anton Bruckner con cori e orchestra.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pasta e verdura - Ossobuco di vitello - Contorni.
Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di verzottini - Pasticciata alla cacciatora - Contorni.
Cena: Minestrone - Costolette alla milanese - Contorni.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 180 a 500; Fichi da 250 a 300; Noci da 250 a 380, Prugne da 250 a 400; Nocciole da 480 a 500; Aranci da 180 a 250; Ciliege da 90 a 130; Limoni da 7 a 15 al cento; Datteri da 170 a 200, rachidi da 240 a 260; Capucci da 40 a 50; Carciofi da 10 a 12 al cento; Verzottini da 30 a 40; Fagiolini da 300 a 400; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 90; Cipolle da 50 a 60, Insalata da 40 a 70; Aglio da 150 a 250; Spinaci da 70 a 100; Radicchio da 40 a 100; Piselli da 70 a 130; Asparagi da 180 a 200, Zucche da 140 a 220; Barbabietole da 30 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 108 a 110; Granoturco giallo da 50 a 53; Granoturco bianco da 46 a 49; Cinquantino da 46 a 50; Segala da 60 a 63; Orzo pilato da 65 a 67.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele de L. 2.50 a 7; Fichi da 3.20 a 3.70; Noci da 3.10 a 4.60 Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 5.80 a 6; Aranci da 2.50 a 3.50; Ciliege da 1.20 a 1.80; Limoni da 0.10 a 0.20 l'uno; Datteri da 2.20 a 2.60, Arachidi da 3 a 3.20; Carciofi da 0.12 a 0.15 l'uno; Verzottini da 0.40 a 0.55; Patate da 0.60 a 1.20; Cipolle da 0.60 a 0.75; Insalata da 0.50 a 1.30; Piselli da 0.90 a 1.70; Asparagi da 2.20 a 2.50, Zucche da 1.80 a 2.60; Barbabietole da 0.30 a 0.70; Capucci da 0.55 a 0.65.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Dissesto Nardo
Proposta di concordato

L'egregio rag. Attilio Conti, nominato commissario giudiziale nel dissesto della Ditta Nardo Vittorio di Palmanova, ha presentato una chiara relazione al giudice delegato il quale ha fissato per la sentenza di omologa il 30 giugno corrente, così che i creditori che non avessero ancora mandato la loro adesione, possono farlo entro i 20 giorni che precedono tale data.

Con istanza del 6 maggio scorso, la ditta Vittorio Nardo commerciante di Palmanova, chiedeva al Tribunale ammissione alla procedura di concordato preventivo alle seguenti condizioni:

1. pagamento delle spese di procedura e privilegiate;

2. pagamento del 40 per cento ai creditori chirografari, in tre rate così divise: la prima due mesi, la seconda a quattro, la terza a sei mesi dalla sentenza di omologazione con la garanzia del signor Odero Malisani di Palmanova.

L'adunanza dei creditori venne fissata per ieri, e il commissario giudiziale rag. Attilio Conti informò esaurientemente della situazione.

Egli fa rilevare innanzi tutto che tra le cause del dissesto non può essere compresa la mala condotta del signor Vittorio Nardo e comunque alcun suo comportamento meno che corretto.

Egli iniziò il commercio di stoffe in genere provvisoriamente il 2 aprile 1923. E' notorio — dice il commissario — che nessun appunto può farsi sulla sua condotta tale da avere influenza qualsiasi sulle presenti attuali condizioni, è notorio infine che tutto quanto possiede è stato posto a disposizione dei creditori ed ogni via è stata tentata per evitare di ricorrere al Tribunale.

Il Commissario giudiziale, esposte le cause del dissesto fissa il bilancio nei seguenti estremi: attività lire 113.354.30, percentuale 40 per cento ai creditori chirografari lire 80 mila, civanzo per spese di procedura, eventuali ribassi ecc. lire 33.354.30.

Il rag. Conti crede che con una avveduta ed oculata gestione le attività potranno essere realizzate, mentre la garanzia offerta a mezzo del signor Odero Malisani fu Pietro è solida e tranquilla per i creditori

Sentenza annullata

Il Tribunale ha revocato ed annullata la dichiarazione di fallimento pronunciata con sentenza del 5 marzo in confronto di Giuditta Paolitti di Pietro maritata Alessandro Muzzini e di Enrico Muzzini fu Angelo di Casarsa della Delizia.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale veniva retrodatato il fallimento di Teresa Spangaro in Lorenzini al 2 maggio 1929.

Societa' in liquidazione

I soci della Società Anonima Cooperativa «Consorzio Daziario fra esercenti di Aviano» con sede in Aviano, riuniti in assemblea generale straordinaria, mettevano in liquidazione la Società stessa e nominavano a liquidatori i signori: Severi Anselmo Venturelli Marco e Pradella Vittorio.

Un fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Ottone Cassano e Giuseppe Travan esercente rappresentanza di automobili a Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Suich, curatore il rag. Fabiano, prima adunanza dei creditori il 5 luglio, chiusura del processo di verifica al 13 stesso.

Pulfero

NOZZE D'ORO

(8). — Ieri, nella intimità dei famigliari, dei conoscenti, degli amici, hanno festeggiato il loro cinquantesimo anno di matrimonio i coniugi Pierigh Stefano fu Giuseppe e Specogna Marianna fu Antonio.

Alla festa dei cari vecchi si è aggiunta un'altra: il figlio Pierigh Vittorio impalmava la signorina Libera Comisso, unendo così il proprio rito alla festa dei genitori, quasi ad auspicio ed in benedizione.

In casa degli sposi vecchi e novelli la duplice festa ha avuto l'impronta della massima affettuosità. Noi ci uniamo agli auguri espressi per l'occasione, così per i «vecchi» come per i «novizi».

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO